

COMUNE DI VIGNATE

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 16 aprile 2025

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Buonasera. Iniziamo il Consiglio comunale con l'appello. La parola alla dottoressa Lo Bruno.

(Il Segretario comunale procede all'appello e viene constatata la presenza del numero legale).

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera. Boscaro Diego, presente; Calvi Daniele, assente; Garrapa Debora, presente; Costa Roberto, presente; Gruarin Ivan, presente; Sartori Margherita, presente; Airoldi Federico, presente; Masci Roberta, presente; Galimberti Federica, assente; Gobbi Paolo, presente; Vergani Nicoletta, presente; Baggi Luigi, presente; Anelli Niccolò, presente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2025".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Il primo punto all'ordine del giorno: *"Approvazione verbali seduta del 27 febbraio 2025"*.

Mettiamo in votazione, se non ci sono appunti.

Chi approva? Unanime. Grazie.

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "SCIOGLIMENTO CONSENSUALE CONVENZIONE DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI VIMODRONE, VIGNATE E CASTELLO CABIAGLIO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Scioglimento consensuale convenzione di segreteria tra i Comuni di Vimodrone, Vignate e Castello Cabiaglio"*.

Allora, il Segretario comunale ha vinto un concorso, quindi io, innanzitutto, gli farei i complimenti e congratulazioni per l'importante risultato ottenuto, perché superando questo concorso è passata di fascia, ed è diventata fascia A, e la ringraziamo per questo, per tutto il tempo che ci ha dedicato, quindi, a questo punto, in maniera consensuale tra noi, il Segretario, e anche gli altri Comuni abbiamo deciso di sciogliere la convenzione che abbiamo, e, quindi, questa sera portiamo all'ordine del giorno questo punto che, un po', sinceramente, ci rattrista, anche perché ha visto il Segretario protagonista per diversi anni qui in Comune, sia quando noi eravamo... sedevamo sui banchi dell'opposizione, e sia in maggioranza, e devo dire che si è dimostrata sempre professionale e all'altezza, capace anche di intervenire in alcuni momenti in cui c'era effettivamente la necessità di una presenza forte e di una persona che conoscesse i meccanismi della macchina burocratica. Se volete fare degli interventi, prego, la discussione è aperta. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

No... scusate. Abbiamo ricevuto anche noi la notizia, e niente, volevo ringraziare la dottoressa Lo Bruno per tutti questi anni, nel senso, siamo in parte anche cresciuti insieme, penso, qua dentro. Non è scontato avere un Segretario capace, che ha voglia di... che si interessa della materia, che ha voglia di aggiornarsi nel momento in cui ci sono delle necessità particolari, noi abbiamo avuto la fortuna per anni di averlo, ho vissuto prima un periodo in cui non avevamo il Segretario, e so che è stata veramente una fortuna.

E' importante anche sottolineare che in questi anni la dottoressa Lo Bruno ha ricoperto dei ruoli non propriamente suoi, e, attenzione, finisco la frase, nel senso che si è presa degli incarichi che non erano proprio del Segretario comunale, avrebbe potuto rifiutarlo, nel momento in cui eravamo davvero in crisi a livello di posizioni organizzative e persone che potevano prendersi responsabilità, lei ha sempre risposto "presente", e questo è da sottolineare, perché non è scontato e, davvero, ha dato una gran mano alla nostra comunità ad andare avanti in alcuni periodi dove, davvero, eravamo rimasti con un'unica D in organico, oltre, poi, il Segretario a disposizione.

Quindi, davvero, la ringrazio, la ringrazio anche perché in questi anni abbiamo ricostruito la macchina comunale dopo che la normativa ce l'aveva praticamente più che dimezzata con la storia dei pensionamenti e della possibilità di recuperare solo una persona ogni quattro pensionamenti, quindi... è stato un lavoro lungo, che poi ha portato risultati, e i risultati li vediamo, quindi... davvero grazie, e in bocca al lupo per il futuro.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Sì, a nome di Vignate Futura volevamo fare gli auguri per i suoi nuovi incarichi e per il passaggio di fascia, come accennava il Sindaco. Noi ci conosciamo da poco, però in questi pochi mesi ho apprezzato la sua preparazione, in diritto, soprattutto, e, soprattutto, la sua precisione in determinate problematiche che erano sorte in sede di Consiglio comunale. Grazie, e buon lavoro.

BOSCARO DIEGO – Sindaco

Grazie. Quindi a nome di tutta la maggioranza la ringraziamo per il lavoro svolto in questo periodo in cui ci siamo conosciuti, e a nostro malincuore dovremo mettere in votazione in Consiglio comunale lo scioglimento della convenzione.

A questo punto, a malincuore, chi vota a favore? Unanime.

Votiamo l'immediata eseguibilità, perché dal 30 di aprile andrà nei nuovi Comuni, e, quindi, una nuova avventura.

Chi approva? Unanime.

Grazie, dottoressa Lo Bruno, le facciamo gli auguri, in bocca al lupo e buona fortuna, e ci sentiremo. Grazie.

(Applausi)

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "MODIFICA DOCUMENTO 'CONTRATTO DI SERVIZIO' ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 89 DEL 23 DICEMBRE 2024".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, il n. 3: *"Modifica documento 'Contratto di servizio' allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 89 del 23 dicembre 2024"*.

Assessore Roberto Costa, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

Buonasera. Buonasera a tutti. Allora, il documento riguarda una proposta di modifica di un contratto di servizio per la gestione della farmacia comunale di Vignate, originariamente approvato con la delibera del Consiglio comunale n. 89 del 23 dicembre 2024. Il servizio ha un'importanza particolare per la collettività essendo un servizio pubblico locale con rilevanza economica, ma con finalità sociali e assistenziali; il Comune di Vignate possiede il 15,66% delle quote della società FarCom, che gestisce, appunto, la nostra farmacia comunale.

Il Consiglio comunale ha deciso di affidare la gestione della farmacia comunale alla FarCom mediante la formula in house providing, che significa che la gestione avviene direttamente dalla società controllata dal Comune senza appalto esterno. L'affidamento, appunto, durava dal 1 gennaio 25 al 31.12.2029. La decisione si basa su normative specifiche, tra cui il decreto legislativo 201/22 e il decreto legislativo 36/23, che regolano gli affidamenti in house.

E' stato ritenuto necessario modificare la forma del contratto passando da contratto di servizio standard ad una scrittura privata più adeguata alla natura della gestione in house, dove la società agisce come un'estensione dell'Amministrazione comunale, sostanzialmente.

Si propone di approvare la modifica del contratto nella forma da scrittura privata. Il responsabile del settore competente dovrà procedere alla firma del contratto rispettando le disposizioni, appunto, di legge, e avrà un'esecutività, la delibera, appunto, proposta per... sarà immediatamente eseguibile.

In sintesi, il Comune di Vignata ha deciso di modificare il contratto di gestione della farmacia approvando una nuova forma giuridica, che è, appunto, la scrittura privata, che riflette la natura in house della gestione e la proposta, appunto, richiede l'approvazione delle modifiche e l'avvio della firma del contratto per il periodo dal 25 al 29.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Se ci sono interventi, prego. Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

Io volevo semplicemente capire esattamente: questa è arrivata, come proposta, direttamente da noi, oppure è FarCom che ci ha indicato una strada, vista normativa? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Costa, scusa.

COSTA ROBERTO - Assessore

Sì, sì, è stata direttamente FarCom che ci ha, appunto, detto come si sono comportati anche gli altri Comuni della zona limitrofa, c'erano queste due opportunità, una era estremamente onerosa per noi come Comune, ma questa, invece era quella che ci permetteva sia di avere un risparmio economico, ma, soprattutto, di essere, comunque, in regola rispetto ai decreti legislativi, e quindi abbiamo

rispettato in toto tutta la situazione, però sono stati disponibili in tutto e per tutto, e ci hanno affiancato anche nella scelta, ecco, insomma.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Sì, Assessore, volevo capire, lei ha accennato che c'è un risparmio economico, in che cosa consisterebbe questo risparmio economico, e, nello stesso tempo, non so se ho sentito, tutti i soci di FarCom hanno praticamente aderito a questa modifica, ho capito bene?

(Intervento fuori microfono: "Sì, sì, sì")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Costa, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

Allora, sì, il risparmio economico è tangibile, nel senso che si è passato da un importo che era percentualizzato rispetto al fatturato complessivo della società FarCom, per quanto riguarda Vignate avrebbe impattato per 14-15.000 euro circa, 14 e rotti, mentre con questo tipo di scrittura privata andiamo a spendere forse giusto... no, togliamo forse, giusto le procedure di bolli, eccetera, quindi stiamo parlando di meno di 1.000 euro, ecco, insomma. Quindi un risparmio sostanziale, che avrebbe inciso nel nostro canone, quindi avrebbe impattato direttamente sul canone che avremmo incassato direttamente da FarCom, e quindi ci avrebbe portato anche ad una diminuzione delle entrate correnti, e quindi si è portato a questo tipo di scelta e a questo tipo di condivisione. Hanno aderito a questo tipo di scrittura privata praticamente tutti i soci di FarCom, quindi... tutto qua.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ci sono altri interventi, altrimenti...? Mettiamo in votazione, quindi, il punto n. 3: *"Modifica documento 'Contratto di servizio' allegato alla delibera di Consiglio comunale n. 89 del 23 dicembre 2024"*.

Chi approva? Unanime.

Mettiamo l'immediata eseguibilità.

Chi approva? Unanime.

Grazie.

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "SCELTA DELLA CONCESSIONE QUALE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 4: *"Scelta della concessione quale modalità di gestione del servizio di refezione scolastica"*.

Assessore Sartori, prego.

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Buonasera. Allora, com'è noto il comune di Vignate è proprietario del centro cottura del refettorio e della cucina dell'asilo nido, però non dispone di personale dipendente sufficiente e di competenze tecniche sufficienti per erogare in modo interno, diciamo così, il servizio, quindi è necessario esternalizzare, appunto, lo svolgimento di questo servizio, e quest'esternalizzazione avviene con una procedura di evidenza pubblica.

Stasera andiamo a votare la tipologia di contratto, sostanzialmente, che viene scelto per quest'esternalizzazione, e in linea con quello che è l'assetto attuale, appunto, dell'affidamento in scadenza, la modalità che è stata prescelta per il nuovo bando di gara è quella della concessione, questo, chiaramente, alla luce delle motivazioni che sono state riportate nella relazione redatta dal dottor Rossetti, e che cercherò di sintetizzare.

Allora, sicuramente i motivi principali sono: il fatto che si ha la possibilità di scegliere un operatore economico di provata esperienza, specializzato nel settore, e che tramite, appunto, lo strumento della concessione riesca a sgravare, sostanzialmente, l'impegno degli uffici comunali, perché sarebbe l'operatore aggiudicatario ad occuparsi di iscrizioni, presenze, pagamenti, fatturazioni, eventuali diete speciali per motivi etici e religiosi e riscossione anche degli insoluti; vi è, poi, lo spostamento del rischio di gestione a carico del concessionario, perché questa è la differenza sostanziale con l'appalto, poiché, appunto, vi è un rapporto diretto tra concessionario e utenza, e, soprattutto, il rischio principale che, appunto, è a carico del concessionario è un eventuale calo della domanda, ciò nonostante, comunque, l'Ente mantiene un ruolo di indirizzo e di controllo.

La concessione, poi, in continuità con il passato ci garantirebbe anche la possibilità di dare una continuità occupazionale piena per quanto riguarda i dipendenti coinvolti, questo, chiaramente, dando attuazione alla clausola sociale prevista dall'articolo 57 del Codice dei contratti.

E, infine, ci sarebbe anche una piena corrispondenza con quanto previsto dall'articolo 15 del decreto legislativo 201/22, che, appunto, indica una preferenza proprio per l'affidamento di questi servizi in concessione.

Ora, più precisamente questo... diciamo, l'appalto... no l'appalto, scusate, la gara relativa, appunto, alla refezione scolastica è un contratto misto di concessione prevalente di appalto. Cosa significa? Significa che, in realtà, il servizio che viene erogato, anche se genericamente lo chiamiamo "refezione scolastica", è un servizio più ampio, perché la nostra cucina, al di là di preparare i pasti per gli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria, prepara anche i pasti per gli insegnanti, chiaramente, per i bambini che frequentano il centro ricreativo estivo comunale, per i bambini e gli insegnanti che frequentano l'asilo nido comunale, per i dipendenti comunali, e per, diciamo, gli adulti e gli anziani, prevalentemente, che beneficiano del servizio di consegna pasto a domicilio. Allora, a motivo di questo alcuni servizi, come sono quelli, appunto, della preparazione pasti per chi frequenta la scuola, compresi gli insegnanti, e anche per la consegna pasti a domicilio, è più propriamente una concessione, perché? Perché è l'utente finale che paga direttamente il concessionario, mentre negli altri casi che ho elencato prima si tratta di un appalto, perché è il

Comune che paga il concessionario per erogare il servizio, questo, diciamo, a livello tecnico, solo per essere più chiari.

Poi, al di là di tutti gli utenti che ho elencato, il centro cottura può essere anche utilizzato da soggetti terzi, quindi, se un'associazione terza, oppure l'oratorio estivo, per dire, com'è già accaduto anche nel passato, chiede di poter beneficiare del nostro servizio mensa, chiedendo, chiaramente, l'autorizzazione all'Ente, ha la possibilità di farlo, e a questo punto il concessionario è tenuto a pagare una royalty pari a 0,35 centesimi per ogni pasto che viene erogato, quindi è un'entrata che arriva per il Comune.

Ora, ai fini della gara è stato elaborato il PEF, che è il Piano economico finanziario, che è allegato, è stato mandato tra i documenti, appunto, per il Consiglio di questa sera, e dalla disamina del PEF si evince come questo appalto avrà una durata di 5 anni, per un valore complessivo di 3.175.846,37 euro. Vi è una ricognizione dei pasti annui, rispetto ai dati del 2024, nel 2024 sono stati erogati 113.221 pasti; una valutazione, chiaramente, dei costi del personale coinvolto per una corretta distribuzione, appunto, dei pasti, e anche, eventualmente, dell'assistenza, e poi, diciamo, elementi più innovativi rispetto a quelli che secondo me sono dei punti di forza rispetto all'appalto precedente sono i seguenti: allora, innanzitutto abbiamo introdotto un audit - o audit, come preferite -, cioè, sostanzialmente, la necessità di fare delle verifiche nel corso, appunto, dell'esecuzione del contratto affidando queste verifiche a dei professionisti del settore, che, quindi, verifichino che quello che era l'offerta che è stata fatta in sede di gara, e per cui, poi, appunto, è stata vinta la gara venga effettivamente rispettata nel corso dell'esecuzione, e che non ci siano, quindi, delle modifiche a danno di quello che è il beneficiario del servizio, in questo caso l'Ente; poi, si cercherà di eliminare totalmente le bottigliette d'acqua, anche per quanto riguarda l'acqua gasata, e quindi verranno installate delle colonnine d'acqua microfiltrata; avremo una sorta... viene previsto una sorta di - chiamiamolo così - borsellino per le manutenzioni di tipo ordinario e straordinario, cioè, sono previsti 9.000 euro per anno, quindi nell'arco dell'intera gestione sarebbero 45.000 euro, dove... con questa finalità, cioè, se è necessario intervenire per una manutenzione, sia essa come dicevo ordinaria o straordinaria, potrà intervenire direttamente, chiaramente fino al limite di questi 45.000 euro, il concessionario, questo ci consentirà di avere un intervento più rapido, perché, chiaramente, non sarà coinvolto il nostro Ufficio tecnico, e quindi non ci saranno tutte quelle procedure che a volte allungano di necessità gli interventi, e questi 9.000 euro annui, se alla fine dei 5 anni dell'esecuzione del contratto non dovessero essere stati spesi, verranno, chiaramente, rimonetizzati a favore dell'Ente.

Poi, è stata anche valutata una nuova articolazione del personale... della distribuzione del personale presente nella mensa, cercando di arrivare a consentire ai bambini di poter pranzare in un arco temporale non più di mezz'ora, ma di 45 minuti, quindi dando maggiore agio, questo utilizzando, comunque, le stesse risorse che già vengono utilizzate adesso, e quindi senza andare ad incrementare i costi, e poi è anche stata prevista una... chiamiamolo un correttivo per il cosiddetto tempo modulo. Il tempo modulo è, praticamente... ci sono dei bambini, delle medie, che hanno chiesto di fermarsi... cioè, che chiedono di fermarsi a mangiare in mensa, e quindi, sostanzialmente, visto che sono fuori dall'orario scolastico non sono sotto la tutela degli insegnanti, perché l'insegnante non è più nell'orario di lezione, e quindi c'è del personale che, comunque, è previsto per poterli controllare. Adesso questo personale è il personale della ristorazione, quindi un personale che in realtà non ha propriamente le competenze specifiche, nell'ottica di questo nuovo, invece... di questa nuova concessione abbiamo previsto l'assunzione, da parte, chiaramente, del concessionario, di personale che abbia, per quanto anche solo diplomato e non laureato, ovviamente, per non stringere troppo le maglie, comunque che abbia delle qualifiche più proprie rispetto a quest'attività.

Poi, com'era già anche adesso, chiaramente i costi delle utenze vengono sostenute dal concessionario.

Tutto questo con un costo pasto che, come vedete nel riepilogo, è pari a 5,61 euro, IVA esclusa, e l'IVA è del 4%, che, quindi, anche se di poco, perché ha solo una differenza di 2 centesimi rispetto al prezzo attuale, è comunque inferiore.

L'ultima cosa, e poi se avete delle domande sono qui a rispondere, per quanto riguarda, appunto, i pasti degli alunni esiste un tariffario legato all'ISEE, e il prezzo di 5,61 euro è, chiaramente, il prezzo massimo, quindi quello che viene pagato da chi ha un ISEE superiore ai 15.000 euro, per chi, invece, ha un ISEE inferiore, fino ai 5, e poi dai 5 ai 15.000, chiaramente ci sono degli importi più bassi, che sono di 2,71 euro se l'ISEE è solo fino a 5.000 euro, e 2,71 euro, più tutto un calcolo in base all'ISEE, se supera i 5.000 euro e fino ai 15.000, in questo caso la differenza viene messa dal Comune.

Quindi, chiaramente il concessionario da ogni utente guadagna 5,61 euro più IVA, per chi ha un ISEE inferiore ai 15.000 euro la differenza viene messa dal Comune, sostanzialmente.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, assessore Sartori, dell'esaustiva spiegazione. Se ci sono interventi, prego, la discussione è aperta. Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

La ringrazio, è stata molto chiara, anche perché, sinceramente, noi abbiamo dei seri dubbi dell'utilizzo... cioè, dei seri dubbi, diciamo, sostanzialmente, abbiamo affrontato un po' la questione sotto questo punto di vista, perché la scelta della concessione, invece, del contratto di servizi? E' pur vero che, come ha detto lei, è modulato, abbiamo una concessione prevalente e, comunque, c'è un contratto di servizi.

Perché dico questo? Soprattutto in relazione... utilizzo della concessione, che, se ne guardi, non sono contrario all'utilizzo della concessione, così come ci sarà poi, mi auguro, una concessione per il Centro sportivo, come abbiamo già approvato se non erro, una concessione per il centro diurno integrato, i miei dubbi sono, appunto, perché qui si riflette solo, esclusivamente, su una domanda di carattere individuale, cioè, in pratica, qui impattiamo direttamente sui cittadini.

Questo vuol dire che... e mi riferisco alla fronte di insolvenze da parte dei cittadini. Cioè, è chiaro... non so se l'ha accennato, però mi pare evidente che in ambito della concessione non potrà mai essere interrotto, perché lo dite anche nella relazione, forse mi è sfuggito, forse l'ha detto, Dio me ne guardi, "non potrà mai essere interrotto, sospeso, abbandonato il servizio", cioè, anche in forza dell'aspetto normativo di un servizio pubblico sotto questo punto di vista, così come... quella che io, però, mi ero segnato come una clausola di salvaguardia in relazione al riassorbimento, lei forse l'ha già accennato, e questo... Ecco, sarebbe stato utile, così, tra parentesi, magari avere una bozza di questa concessione che vi stavate preponendo, perché la relazione, magari, la relazione sotto questo punto di vista, cioè, ci aiuta, ma non in toto.

Perché dicevo questo? Siamo davanti ad un servizio pubblico, abbiamo detto scuola, pasti a domicilio anche, che impatta direttamente sull'utenza, al di là degli aspetti dell'ISEE, e non ISEE, che sostanzialmente, poi, dopo, interviene il Comune, mi sto chiedendo, a fronte dell'improvvisa... chiamiamola così, io l'ho detta sopravvenuta inadempienza... no sopravvenuta inadempienza, sopravvenuta indigenza di un nucleo familiare come si comporta il concessionario, al di là di tutto, per quanto riguarda il...? Cioè, secondo me deve essere chiarito nella concessione questo aspetto qua, perché è pur vero che non potrà mai sospendere, perché se così... poi dopo lo voglio vedere scritto, comunque, in aspetto normativo, qui voi richiamate i principi contenuti del DPCM 27 gennaio 2024, principi di erogazione dei servizi pubblici, che, sostanzialmente, consentirebbero il prosieguo,

ma sotto questo punto di vista voglio capire come si pone il Comune, anche perché vi sono determinate situazioni che... cioè, la struttura della concessione, rischio di impresa, sostanzialmente, mi fa ritenere che, comunque, il concedente, o il concessionario, come si varrà nei confronti del Comune, oppure, quale sarà la posizione del Comune a fronte di una situazione di questo genere? Interverrà direttamente, copertura dell'ISEE sotto questo punto di vista? Io direi... e poi dopo procederà, anche perché se io sto parlando di un'indigenza sopravvenuta, è evidente che sto parlando di una situazione che è al di fuori di quello che è il parametro ISEE, qui stiamo parlando di un contratto che va per 5 anni, se non erro, giusto?

(Intervento fuori microfono: "Sì")

BAGGI LUIGI - Consigliere

Così come detto. E quindi voglio capire che tipo di clausole, chiamiamole così, a tutela del cittadino il Comune vuole porsi sotto questo punto di vista, perché la finalità che si propone il concessionario, purtroppo, dico purtroppo, è il profitto, sotto questo punto di vista.

Al di là del profitto, poi c'è un passaggio che volevo chiederle, si parla di una redditività anche per il Comune, magari se ce la chiarisce che tipo di redditività è per il Comune sotto questo punto di vista.

Quindi... lo vedo qui al punto D.3, "esperienza della gestione precedente", io, però, sono proiettato al futuro, Assessore, non ho visto la gestione precedente, si parla anche di "riscossione coattiva in caso di insoluti per rischio di insolvenza degli utenti". Come si pone il Comune per tutelare i propri cittadini? Perché con il contratto di concessione, al di là delle sue... l'ha chiarito sotto il profilo giuridico, le varie finalità, cioè, l'impatto... cioè, il concessionario va direttamente sull'utenza, cioè, non va... non ha più nessun tipo di rapporto direttamente con il Comune, e quindi io mi chiedo: come possiamo tutelare noi i cittadini a fronte di situazioni di questo genere?

Ecco perché ho dei dubbi sull'aspetto della concessione in servizi in questa fattispecie, fattispecie che, ricordo a tutti, è una fattispecie che è direttamente impatto con i nostri cittadini, con i nostri elettori, e, quindi, a fronte di una problematica che affronteranno loro, e si ritroveranno, a questo punto, a parlare con un concessionario che gli potrà dire "ah, okay, sì, io non ti posso sospendere il servizio - Dio me ne guardi -, però io domani ti faccio il decreto ingiuntivo", è questo che voglio capire.

Ecco perché abbiamo dei dubbi sull'utilizzo della concessione nella specie, anche se, come lei ha ricordato, è un po' un frammisto fra il contratto di appalto di servizi e il... certo, porterà sicuramente dei benefici nell'ambito del... per scegliere un operatore più specializzato, più... cioè, non ci porta, diciamo, ad aprire un appalto a qualsiasi persona che venga qui che fa il ribasso, e poi vince, e poi dopo, magari, ci ritroviamo con un servizio pessimo, oppure... non uso altri termini, evidentemente avremo la possibilità di vagliare, però ci sono delle finalità, cioè, sostanzialmente... cioè, c'è una tutela da porre in essere al cittadino che deve essere salvaguardata qua, e la concessione di servizi, a mio parere, non ce lo consente in questo caso qua, ma soprattutto voglio capire il Comune, cioè l'Amministrazione come intende operare in una situazione di questo genere. Ecco perché le chiedo, magari, con un contratto, una bozza di contratto di concessione magari si potevano leggere qualche clausola di più, di meno, perché la stesura qua è abbastanza chiara, però io ho evidenziato due punti sotto questo punto di vista.

Niente, poi ritornavo al discorso della redditività, se vuole chiarirci che cosa concretamente, mani mani come si suol dire, per il Comune questa redditività. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Facciamo rispondere... vuoi rispondere subito, oppure...? Assessore, preferisci? Prego, assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Grazie. Allora, sulla redditività. adesso non ho in mente esattamente il punto, però ipotizzo che sia la questione che accennavo prima, cioè legata alle royalty, cioè, il fatto che nel momento in cui anche soggetti terzi rispetto a quelli che sono, diciamo, gli usuali beneficiari possano utilizzare la mensa, dietro, chiaramente parere favorevole del Comune, poi il concessionario è tenuto a liquidare all'Ente 0,35 centesimi per ogni pasto che viene erogato. Ipotizzo: l'oratorio parrocchiale fa il centro estivo, non ha una sua mensa, chiede di poter usare la nostra mensa, la risposta è sicuramente favorevole da parte del Comune, quanti sono i pasti? 300 pasti al giorno? Sto ipotizzando, chiaramente. Per ogni pasto al giorno 0,35 centesimi per 300 entrano nelle casse del Comune. Okay? Quindi, questa è la questione legata alla redditività.

Invece, per quanto riguarda l'insolvenza, e quindi come si muove il Comune, è necessario, secondo me... va beh, intanto assicurare, nel senso che, chiaramente, c'è, comunque, un dialogo tra l'Ente concedente e la società, l'operatore economico che vince la gara, e quindi il concessionario, su quella che è la presenza o meno di insoluti, e, quindi, poi i tentativi di riscossione. E' chiaro che, poi, come sempre nella vita, bisogna distinguere chi non paga perché non può, e chi non paga perché fa il furbo. Allora, su chi non paga perché fa il furbo saremo, penso, tutti d'accordo che lì tentare di andare a recuperare il credito sia un dovere, no?, *in primis* del concessionario, e poi anche dell'Ente; per chi, invece, si trova in situazioni di indigenza, se lo sei fin da subito in teoria hai la tabella delle tariffe ISEE che ti garantisce una tariffa minore, se la situazione è successiva, chiaramente il nucleo dovrà essere preso in carico dal Servizio sociale e si potrà valutare, ovviamente, di modificare la tariffa e, come viene anche fatto, se è necessario il Comune potrebbe andare in deroga alle tariffe previste e pagare anche integralmente.

Oltre a questo c'è anche la possibilità che in sede di gara, e quindi di offerta, chi partecipa faccia anche delle offerte migliorative, cioè, quindi, delle migliorie cosiddette, e tra queste, di solito, è anche previsto la possibilità di erogare pasti gratis. Cioè, nell'offerta c'è... appunto, l'operatore economico dice: 5 pasti al giorno, 10 pasti al giorno te li offro gratuitamente. Questa potrebbe essere, come dire, una circostanza che fa, chiaramente, guadagnare dei punti in sede di gara, e per noi potrebbe essere la possibilità di destinare questi pasti gratis a chi, chiaramente, è in una situazione di maggiore indigenza, però, ripeto, per chi ne ha bisogno, non per chi non paga perché sfruttando il fatto che, comunque, è un servizio essenziale io te lo erogo lo stesso, tu, comunque, continui a beneficiarne, quindi su questo vorrei essere proprio chiara.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Altre domande? Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

Sì, chiaramente siamo d'accordo con la tipologia, andando in continuità con quello che già avevamo scelto allora, pensiamo che il tipo di contratto è quello idoneo per svolgere questo servizio.

Un paio di cose, come sollevava anche il Capogruppo Baggi, non avendo davanti, poi, quello che sarà il bando di gara, noi non lo vediamo, alcune cose sono un po' chiaramente fumose, però qua non stiamo votando quello, quindi, in realtà, ci teniamo le nostre obiezioni, poi dopo le manterremo per quando vedremo il bando di gara, anche perché ricordo che sono stati investiti un pochino di soldi, circa... se non sbaglio sui 30.000 euro, o no?, chiedo al consigliere Anelli, non mi ricordo esattamente, per il...

(Intervento fuori microfono: "Supporto al RUP")

GOBBI PAOLO - Consigliere

...per il supporto al RUP, quindi mi aspetto che il bando di gara sia bello consistente e diverso da quello che era quello che abbiamo fatto fino ad oggi noi.

Due appunti particolari su cose specifiche che riesco a leggere da questi documenti: la questione delle colonnine dell'acqua filtrata. Io porrei molta attenzione su questo, che sembra una cosa semplice, ma, di fatto, installando queste colonnine andiamo contro a quello che sostiene CAP, e quello che abbiamo sempre sostenuto noi, che bere acqua dal rubinetto, così come esce dalla rete, è salutare, perché se andiamo a mettere delle colonnine di acqua microfiltrata alla mensa vuol dire che andiamo, di fatto, a dire alle persone che servono quelle colonnine, perché noi in una situazione in cui la usiamo per i cittadini la mettiamo, quindi vuol dire che anche la Casa dell'acqua dovrà avere quella cosa, vuol dire che, allora, i rubinetti nelle classi non potranno più essere usati per bere l'acqua, vorrà dire che... secondo me si crea, comunque, una notizia sbagliata verso la cittadinanza e a favore di chi promuove, chiaramente, questi apparecchi in contrasto con quello che sostiene CAP per l'acqua di Vignate, per l'acqua che viene distribuita. Quindi, io su quella cosa farei molta attenzione a livello proprio di messaggio verso la comunità.

Poi, sappiamo che queste colonnine cambiano il gusto dell'acqua togliendole il calcare, togliendo alcune cose, piuttosto che altre, che probabilmente fa anche diversamente bene, dico, non fa... una cosa fa bene, una cosa no, però il messaggio è importante, perché se mettiamo quello vuol dire che consideriamo che sia necessario, Quindi, questa è la prima cosa, che è semplice, l'ho letta.

Sulla questione del tempo modulo volevo capire benissimo la questione di prendere personale più qualificato, ma questo è il tempo modulo per la primaria, penso, oltre che per le medie, perché noi andiamo sulla primaria... perché forse non tutti sanno, sembra una cosa, ma... la nostra scuola ha una classe a modulo per ogni anno. I genitori non lo fanno, perché la scuola, facendo incastri, anche grazie a queste ore che il Comune dà, riesce a garantire il tempo pieno, c'è solo una quinta che ha modulo, tutte le altre, la prima, la seconda, la terza, la quarta, anche se ha modulo, mia figlia in teoria ha una classe a modulo, ma fa tempo pieno, proprio per questi incastri, dove la sinergia tra il Comune e l'Ente scolastico garantisce questa cosa, quindi penso che sia per quello.

(Intervento fuori microfono: "Sì, sì, è quello")

GOBBI PAOLO - Consigliere

Okay. Quindi, no, era solo una richiesta.

In conclusione, invece, sulla questione della morosità, leggendo quel documento che abbiamo c'è scritto ad un certo punto che "l'Amministrazione sta introducendo un'apposita clausola nei servizi educativi - quindi, in generale, nido, pre e post - per favorire la gestione di questo elemento di criticità rendendo accessibili i servizi educativi soltanto nei casi di non morosità nei servizi stessi, o nel servizio di ristorazione". Quindi vuol dire che... noi non la vediamo ancora questa cosa, la state pensando, vuol dire che qualche azione, anche su quello che stava sottolineando il Capogruppo Baggi, lo state già facendo, quindi se potete raccontare un po' che cosa vuol dire, vuol dire che se uno ha una morosità nel pre scuola non può avere accesso alla mensa, e viceversa? Basta, questo.

Per il resto, noi voteremo a favore, perché pensiamo che sia la scelta giusta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Sartori, prego.

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Sì, no, semplicemente è il discorso che stavo facendo prima, cioè un controllo sulla motivazione della morosità. Cioè, se ci sono delle spiegazioni, cioè, se ci sono delle necessità, allora chiaramente il nucleo verrà preso in carico e avrà un trattamento, chiaramente... non dico di favore, però è compresa la situazione; se invece una famiglia non paga, ma non ha giustificazioni per non pagare, allora, chiaramente, sostanzialmente viene privato della possibilità di accedere agli altri servizi, però è fatta salva la possibilità di sottoscrivere un piano di rientro, poter, chiaramente, dilazionare nel tempo i pagamenti, l'idea è: verifico, e cerco una soluzione condivisa dove c'è la necessità.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Capogruppo Baggi... prego, deve aggiungere qualcosa Capogruppo Baggi?

BAGGI LUIGI - Consigliere

No, brevemente, volevo rispondere... rispondo, cioè, non è che voglio fare un dibattito io e lei, però volevo capire una cosa. Ne prendo atto che, comunque, c'è questa... diciamo, anche dei bonus dei pasti gratis, ma, come diceva il consigliere Gobbi, è tutto da vedere, poi, nel bando di gara cosa... come verrà messo, come verrà... e stiamo ancora, diciamo, discutendo sulla relazione del dottor Rossetti, che, però, sarebbe - come stavo dicendo - utile, magari per un futuro, avere una bozza, poi adesso voi... magari l'anno prossimo avremo, magari, sicuramente, la concessione precedente su cui lavorare e capire effettivamente come vi siete comportati, come si è comportata l'Amministrazione. Innanzitutto volevo chiarire che io intervengo in relazione a ciò, alle sopravvenute, praticamente, difficoltà economiche, non dei furbetti del quartiere, come si suol dire, perché con i furbetti del quartiere... anzi, sono sempre stato, diciamo, molto insistente nei confronti dell'Amministrazione di recuperare i propri crediti quando sono dovuti, e quindi andare fino in fondo sotto questo punto di vista, non mi riferivo ai furbetti del quartiere, ma soltanto a situazioni anche sopravvenute, chiaramente, perché... adesso abbiamo l'ISEE, e quindi... poi, l'anno prossimo, magari se uno c'ha una difficoltà presenta un ISEE... okay, però, anche qui, non abbiamo una... diciamo, non abbiamo possibilità di valutare effettivamente come sarà il contenuto di questo bando, il contenuto di questa concessione, anche perché, non vorrei errare, ma... poi, dopo, questa concessione sfugge, la stipula di questa concessione sfugge al Consiglio comunale, perché verrà redatta, poi, dalla Giunta, o chi per esso.

Un'ultima cosa volevo chiedere, io non ho capito bene il discorso della redditività, però non voglio entrare nel merito, sì, ho visto che c'è lo 0,35, però mi stavo chiedendo: lo 0,35 parla soltanto... fa l'esempio classico, non so se è un esempio a titolo informatico, esempio centri estivi, oratorio, asilo infantile, associazioni sportive, se è questo, ma questo 0,35 è la royalty sull'utilizzo del centro cucina anche per quanto riguarda tutti gli altri pasti? Perché mi stavo chiedendo: visto che c'è una concessione... cioè, noi ti diamo il centro cucina, e comunque... cioè, gli diamo un beneficio a loro, non è che si devono portare il loro centro cucina, lavorano sul nostro centro cucina, cioè, se, e io avevo inteso questo, che la redditività veniva, appunto, da questo, e non su quella royalty che lei mi aveva indicato.

(Intervento fuori microfono: "Posso?")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Sartori, prego.

BAGGI LUIGI - Consigliere

No, volevo concludere, dichiarazione di voto: ci asterremo a questa...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Può rispondere, assessore Sartori. Prego.

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Provo un attimo a... Allora, il discorso è: i pasti che, eventualmente, vengono richiesti da terzi non possono entrare nel Piano economico finanziario di adesso, perché non sono certi, okay? Quindi, il costo pasto che viene fuori da tutta l'analisi finanziaria che è stata fatta adesso è fatta sui dati certi, cioè, sul fatto che... sui pasti che vengono erogati all'infanzia, alla primaria, alla secondaria, al nido, agli insegnanti e al nostro centro ricreativo estivo, perché siamo certi che ci siano, chiaramente sul dato, diciamo, della media, della costanza dei pasti erogati negli anni precedenti.

I soggetti terzi possono esserci, come possono non esserci, perché, ad esempio, l'oratorio estivo quest'anno potrà chiedere la mensa, l'anno prossimo, magari, si organizza diversamente, quindi non può entrare qua dentro, okay? Però cos'è previsto? E' previsto che se qualcuno, comunque, usa la nostra mensa paga il prezzo... in questo caso c'è Elior in questo momento, comunque, al concessionario che dovrà vincere la gara, quindi si pagano il prezzo del pasto, ma Elior, per il fatto che sta guadagnando, perché comunque sta dando i pasti a dei terzi, ma lo sta facendo usando le nostre cucine, ci paga una royalty. Quindi, quant'è questa royalty? E' 0,35 centesimi per ogni pasto erogato. Questa è la redditività.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Grazie. Una domanda, per favore, sul PEF, che magari mi sfugge qualcosa, nel senso che non esiste una relazione propria sul PEF quanto la relazione sulla scelta... sulla modalità di scelta del contraente, quindi... può essere che non abbia capito bene, ma il quadro D, quindi l'ultima pagina, tutte le voci che sono inserite in questo quadro sono tutte voci che devono essere sostenute dal concessionario e che, pertanto, concorrono alla definizione del costo pasto?

(Intervento fuori microfono)

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Sì. No, allora, l'osservazione che faccio è: sono d'accordo su tutte, e anche l'osservazione che faccio, chiaramente, non muta l'impostazione e il nostro favore alla scelta della concessione come modalità di gestione di questo tipo di servizio, però, per quanto riguarda la componente servizi, sempre nel quadro D, supporto al RUP e i costi di gara non vi è dubbio che possano essere messi a carico del concessionario, l'incentivo al personale comunale io sono abbastanza sicuro che non può essere posto a carico del concessionario, può essere erogato, va bene, ma se lo deve finanziare l'Ente nel proprio bilancio, non può essere rimborsato dal concessionario, e quindi non può incidere sul costo pasto. Vi pregherei di verificare questa cosa. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Sartori.

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Allora, sugli incentivi del personale, qui è indicata la quota, che è pari all'80%, che è quella che effettivamente, poi, va al personale coinvolto, non il 20%, che invece è la quota relativa al fondo di innovazione, quindi, quella è sicuramente stata scomputata, perché sarebbe qualcosa che poi resta all'Ente, e... sinceramente verifico, però il fatto che sia qui mi fa propendere nel dire che possa esserci...

(Intervento fuori microfono)

SARTORI MARGHERITA - Assessore

Okay. Va bene. Comunque verificheremo la circostanza. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, a questo punto, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno: *"Scelta della concessione quale modalità di gestione del servizio di refezione scolastica"*.

Chi approva?

Chi si astiene? Baggi.

Immediata eseguibilità.

Chi approva?

Chi si astiene? Baggi.

Grazie.

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 61 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ED ART. 9 COMMA 6 LETTERA C) DEL VIGENTE STATUTO AD OGGETTO: INTERROGAZIONE INERENTE DELIBERA DI GIUNTA N. 16 DEL 10 FEBBRAIO 2025: ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 5: *"Interrogazione ai sensi dell'art. 61 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale ed articolo 9 comma 6 lettera c) del vigente Statuto ad oggetto: interrogazione inerente delibera di Giunta n. 16 del 10 febbraio 2025: adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-27 ai sensi dell'art. 6 del D.L.N. 80/2021 convertito con modificazioni in legge n. 113/2021".*

Chi relaziona? Capogruppo Baggi?

BAGGI LUIGI - Consigliere

Va bene, grazie. Posso? Ah, sì, è già acceso.

Allora, "Interrogazione promossa dal Consigliere comunale Luigi Baggi, Vignate Futura.

All'attenzione del Sindaco di Vignate, Assessori di competenza, con preghiera di inserimento dell'interrogazione all'ordine del giorno.

Interrogazione delibera di Giunta n. 16 del 10 febbraio 2025 - ha già letto lei il titolo dell'interrogazione, è presa dall'adozione del PIAO, Piano integrativo di attività e organizzazione 2025-2027, adottato, appunto, con la delibera del 16 giugno 2025... n. 16 del 10 febbraio 2025 -.

Il sottoscritto Consigliere comunale Luigi Baggi, in riferimento all'argomento di cui all'oggetto, rilevato che con delibera di Giunta n. 16 del 10 febbraio 2025 si è proceduto all'adozione del PIAO 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 del D.L. 80/21 convertito con modificazioni in legge 113/2021; nel Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 alla pagina 33 è riportato l'obiettivo di sviluppo urbanistica e lavori pubblici, monitoraggio e attuazione SUAP con variante al Piano delle regole, la cui descrizione dell'obiettivo è la seguente: in conseguenza della conclusione del procedimento SUAP, istituito presso il Comune di Vignate con il rilascio di permesso a costruire con indotta variante al Piano delle regole del P.G.T., ai sensi del DPR 160/2010 e s.m.i., necessita l'attuazione della prosecuzione della gestione amministrativa di procedimenti affinché possa essere verificata l'attuazione delle istanze di assunzione dei conseguenti atti, a titolo di obiettivo generale e territoriale potrà insediarsi, a partire da settembre 2025, un'importante realtà produttiva e commerciale a rilevanza internazionale, che significherà, altresì, riconoscimento al Comune di Vignate di significative risorse a titolo di contributo di costruzione, di aree per servizi pubblici e di opere pubbliche a titolo standard qualitativo.

Ad oggi a contezza del sottoscritto Consigliere non si è ancora discusso, accennato e/o deliberato, neppure in sede di Giunta comunale, nulla di simile al descritto obiettivo sopra riportato, rilevando, in particolare, che l'insediamento produttivo citato genericamente significherà, altresì, il riconoscimento al Comune di Vignate di significative risorse a titolo di contributo di costruzione di aree per servizi pubblici e di opere pubbliche a titolo standard qualitativo.

Per tutte le considerazioni sopra esposte interroga il Sindaco e gli Assessori di competenza: a quale intervento produttivo ci si riferisce, relativamente al progetto di insediamento di importante realtà produttiva commerciale a rilevanza internazionale, che comporterà il riconoscimento al Comune di Vignate di significative risorse a titolo di contributo di costruzione di aree per servizi pubblici, di opere pubbliche a titolo di standard qualitativo; in quale area del territorio comunale si insedierà

l'importante realtà produttiva e commerciale a rilevanza internazionale, e se nella specie trattasi di riqualificazione di aree industriali dismesse presenti sul territorio di Vignate e/o se per l'ennesima volta trattasi di consumo di suolo, consistente nell'edificazione di realtà produttive su aree agricole verdi insistenti sul territorio di Vignate; in particolare, quale tipo di attività produttiva e commerciale si prevede verrà svolta; se vi è una previsione, o una stima relativa alle significative risorse a titolo di contributo di costruzione di aree per servizi pubblici e di opere pubbliche a titolo di standard qualitativo?". Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Allora, la risposta è in capo al Vicesindaco, Assessore ai lavori pubblici, Daniele Calvi, prego.

CALVI DANIELE - Assessore

Sì. Quanto scritto nella delibera di Giunta n. 16 del 10 febbraio 25 si riferisce alla realizzazione di un fabbricato artigianale produttivo direzionale della società Wester, che detiene il marco Roche, quindi stiamo parlando di un'attività produttiva che è già in essere. Anche se il procedimento inizia nel 24 è stato riportato nel PIAO, in quanto l'insediamento diventerà presumibilmente operativo nel settembre 25, è per questo che si ritrova anche lì, per concludere, come c'è anche scritto, per dare attuazione al procedimento.

Quindi, rispondendo alla richiesta, non si tratta di un ulteriore insediamento con relativo consumo di suolo, ma trattasi della medesima azienda, che attualmente sta realizzando l'edificio in via del Lavoro, per cui è quella che sta già insediandosi, praticamente.

Per cui, questa qui è la risposta, che non c'è nessun altro insediamento nuovo in nessun'altra zona, è quello.

Passo al contributo. Le risorse a titolo contributivo che verranno erogate nel dettaglio sono: per gli oneri di urbanizzazione primaria - arrotondo, non sto a dare le virgole - 293.000; per gli oneri di urbanizzazione secondaria 296.000; quota percorso di costruzione 200.000; smaltimento rifiuti 60.000; monetizzazione 210.000; versamento di oneri, che però già effettuati nel 2024, meno 240.000, per un totale, che nel totale è 1.060.000, che però sono 820.000, avendo già incassato 240.000 euro l'anno precedente.

Come si può notare, le somme in entrata si discostano di 430.000 rispetto a quanto dovuto in fase di approvazione della variante, quando era stato depositato, che era di 1.490.000. Questo è dato dal fatto che momentaneamente non è prevista la costruzione della palazzina di vita foresteria, che vedrà la sua realizzazione in un secondo momento, dopo una valutazione da parte dell'azienda dell'andamento del mercato, quindi, non costruiscono più a ovest... a est, la palazzina di...

(Interventi fuori microfono: "A ovest")

CALVI DANIELE - Assessore

...a ovest, scusi, della palazzina di vita foresteria, quindi vengono scomputati momentaneamente gli oneri, che sono a pari a 430.000, quindi c'è di buono che momentaneamente non c'è il consumo di suolo per quel pezzetto, poi, a divenire, quando vorranno costruire... potranno procedere.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. E' soddisfatto della risposta?

BAGGI LUIGI - Consigliere

Sì, cioè, sarei stato soddisfatto se quando scrivono “il PIAO” si precisa che cosa stanno facendo, perché... cioè, a leggere così, scusate, io mi dico “oh, una nuova rilevanza...”, cioè, della Wester lo sappiamo tutti, sono già entrati anche i soldi... sono già entrati anche in bilancio, se non erro, mi sembra nel 1.430.000 che sono stati utilizzati per il Palazzetto dello Sport, mi sembra di aver capito che una parte di quelli arrivavano dalla Wester, mi sembrava di aver capito, in ogni caso è evidente che quest’interrogazione... cioè, è finalizzata soltanto a capire gli obiettivi che si pone l’Amministrazione, se poi sono già obiettivi che sono già stati raggiunti, cioè, mi chiedo chi ha scritto quest’obiettivo la prossima volta di essere più chiaro, e non far sì e dire “ah, ma a settembre avremo un insediamento produttivo tale”, quando, di fatto, un insediamento è produttivo, cioè, questo è un problema proprio di scrittura del PIAO, capisce?, sotto questo punto di vista.

Non solo, ma siccome nel PIAO vengono anche riportate, vado a memoria, perché avevo visto, determinati importi che vengono previsti, appunto, per questi insediamenti, visto che erano già concretizzati non capisco perché non sono stati inseriti. E’ questo.

E’ un problema di scrittura del PIAO, tutto qua. A saperlo che era questo era inutile quest’interrogazione, però è evidente che, a fronte di questa misteriosa, e la definisco così, misteriosa rilevanza internazionale economico commerciale era interesse dei cittadini sapere che cosa si veniva ad insediare nel nostro Comune. Abbiamo chiarito tutto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie.

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: BACHECA INFORMATIVA VIA BUOZZI".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 6: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: bacheca informativa via BuoZZi"*.

Chi relaziona? Consigliere Anelli? Prego.

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Sì, grazie. Il tema, appunto, è la bacheca informativa, diciamo, tradizionale, collocata in via BuoZZi. Ci è stato segnalato che da alcuni mesi, almeno da dicembre, non viene affisso alcun avviso nella bacheca istituzionale di via BuoZZi, che, quindi, la stessa, alla data di redazione della presente, che era il 6 di marzo, ma in realtà anche fino all'altro ieri, risultava, di fatto... e risulta, di fatto, in disuso. Parliamo di una bacheca a servizio di un quartiere in cui abitano circa 250 famiglie, tra via BuoZZi, Don Minzoni, Don Biffi, Rossini e Vivaldi, numero di famiglie che, tra l'altro, crescerà ulteriormente al completamento del Piano urbanistico di via Vivaldi.

Considerato, inoltre, che in altre zone di Vignate sono installate bacheche digitali, informative, al fine di ottenere una comunicazione tempestiva e dinamica, e faccio riferimento alla piazza del Comune, alla piazza davanti alla chiesa, a via Monzese, angolo via Leonardo da Vinci, e via Sant'Antonio.

Riteniamo di fondamentale importanza che il Comune si adoperi nell'utilizzo di strumenti di comunicazione visiva e diffusa, al fine di informare i cittadini che non utilizzano i social network e il sito istituzionale.

Quello che chiediamo è di impegnare la Giunta intanto a riprendere nel minore tempo possibile le affissioni presso le bacheche istituzionali di via BuoZZi, e poi di installare una bacheca digitale informativa, sempre nello stesso punto, di modello compatibile con le bacheche già installate in via Leonardo da Vinci e via Trenzanesio.

Con l'occasione - stiamo aprendo l'argomento - si propone anche di valutare l'installazione di un'ulteriore bacheca digitale informativa a San Pedrino. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. La risposta, assessore Costa, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

Allora, dunque, dunque... in merito, appunto, alla mozione presentata dal Gruppo consiliare Insieme per Vignate si forniscono le indicazioni e alcune precisazioni.

La bacheca istituzionale presente in via BuoZZi si trova, praticamente, a meno di 20 metri da altre bacheche comunemente utilizzate dall'attuale Amministrazione per la diffusione delle comunicazioni ufficiali, non so se avete presente, quelle proprio sulla strada...

(Intervento fuori microfono)

COSTA ROBERTO - Assessore

Bravissimo, esatto, sulla strada, praticamente, pertanto... fino adesso si è ritenuto, appunto, che attraverso quelle bacheche lì si aveva un'adeguata copertura dal punto di vista informativo per le persone presenti lì.

Cogliamo l'occasione per evidenziare, appunto, che attualmente è in corso, comunque, una valutazione a 360 gradi di tutte le posizioni delle bacheche presenti sul territorio comunale, che attualmente sono 20, sono situate, giusto per darvi qualche informazione, abbiamo la prima in via Boccaccio, questa qua in via Buozzi, poi abbiamo in Cascina Dossi, Caduti di Nassiriya, Circonvallazione, ne abbiamo un paio in via Fermi, una in Galileo Galilei, una in via Manzoni, una in via Monzese, appunto, una in via Nenni, Roma, San Pedrino, Sant'Ambrogio, due in Raffaello Sanzio, una in prossimità, appunto, del cimitero, poi ne abbiamo una in via Strettone, Trenzanesio, e due in via Vittorio Veneto.

Noi, attualmente, le abbiamo sempre utilizzate tutte quante per, appunto, affiggere l'informativa per tutte le informazioni, appunto, riguardanti il Comune di Vignate, diciamo che, comunque, quest'analisi ci permetterà e ci darà l'obiettivo, appunto, di garantire una comunicazione sempre più funzionale, capillare ed efficiente, in linea, appunto, però, soprattutto, con l'evoluzione urbanistica del paese.

E' previsto che una volta conclusi, appunto, i nuovi insediamenti abitativi procederemo con l'installazione di ulteriori strumenti informativi in punti strategici del territorio, verranno, quindi, valutate anche le soluzioni innovative, incluse le modalità digitali, che possono, appunto, affiancare le bacheche tradizionali, che non abbiamo nessuna intenzione di sostituire, proprio perché, comunque, soprattutto per persone di una certa età vogliamo mantenere comunque il cartaceo, in modo tale che possano dedicare il tempo necessario alla lettura di tutte le informazioni che andremo ad apporre in seguito.

E, inoltre, comunque è importante sottolineare che, pur riconoscendo l'utilità delle bacheche fisiche, il loro utilizzo oggi risulta progressivamente più marginale, nel senso che la comunicazione istituzionale viene, diciamo, "visualizzata" molto spesso da strumenti molto più rapidi e diffusi, quali, appunto, i canali social, il sito internet, abbiamo, tra l'altro, e colgo l'occasione anche per pubblicizzarlo, un nuovo canale WhatsApp istituzionale, pensato proprio per raggiungere anche tutti coloro che non utilizzano i social network, e, quindi, hanno la possibilità di ricevere tutte le informazioni tramite, appunto, il canale istituzionale del Comune di WhatsApp.

Rispetto, comunque, a qualche mese fa si è compiuto un passo molto importante e molto, diciamo, tempestivo sull'accessibilità della comunicazione, siamo, tuttavia, consapevoli che ci sono ancora margini di miglioramento, e continueremo a lavorare in questa direzione con uno spirito costruttivo, ma soprattutto di attenzione al territorio, però, appunto, come ho sottolineato prima, attualmente prendere un impegno che ci porti a dire "li faremo, in sostituzione di quella bacheca, una nuova bacheca digitale", eccetera, vorremmo prima completare gli insediamenti, capire le persone che saranno poi presenti, e poi, eventualmente, capire se quella sarà la collocazione più adatta, oppure se ci saranno collocazioni che, magari, possono essere più efficaci ed efficienti, ecco, insomma.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ringraziamo l'Assessore alla comunicazione, Costa. Ci sono altri interventi? Prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

Io sono curioso di sapere quali sono le bacheche a 20 metri che funzionano, perché io le ho fotografate sia quelle gialle, sia quelle con il bordo verde, sono vuote, nel senso, le ho fotografate a gennaio, a febbraio, anche l'altro giorno erano vuote, quindi, in realtà... e, soprattutto, quelle con le piantane verdi sono per comunicazioni commerciali, non c'entrano con le comunicazioni istituzionali, quelle gialle sono per le comunicazioni istituzionali. Quindi, sono curioso anche di

sapere quali sono quelle in cui... non ci sono proprio gli avvisi lì. Probabilmente è cambiata la persona che fa il giro, e si è dimenticato un angolo, penso che sia quello, non è colpa dell'Amministrazione, è quello che vi chiedevamo attenzione in quel senso.

Dall'altro lato, non riesco a capire la risposta "aspettiamo di vedere cosa succede", cosa succede... cioè, la pianificazione, c'è una serie di appartamenti che vengono realizzati, non serve Nostradamus per capire che lì ci saranno altre famiglie, e, quindi, che si arriverà a completamento che tutto il quartiere avrà quel numero di famiglie, quindi... l'ha detto anche lei, Assessore, che valuterete di mettere altri sistemi di quel tipo, non vedo che complicazione c'è nel valutare di prendersi l'impegno di farlo, non vi stiamo chiedendo di farlo domani, stiamo dicendo: riattivate l'utilizzo di quella bacheca, ma pianificate anche questo, perché ogni quartiere ha questa comunicazione visiva, inizia ad averla, e quel quartiere probabilmente ne ha bisogno. Questa era un po' la nostra richiesta, anche perché... considerando che da lì tutti quelli che abitano in quel quartiere ci passano, passano anche davanti a Leonardo da Vinci, ma la bacheca... non è che possono vederla, a parte che non si guarda mentre guidi, però è anche sul lato opposto, quindi è difficile da vedere mentre si entra. Quindi, queste due cose.

Riattivatela, perché non è attivata neanche quella... non ci sono informazioni, magari quella del Consiglio comunale è stata messa oggi, ieri non c'era, poi non lo so.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Costa, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

Allora, che non è attiva non è corretto, cioè, nel senso... allora, sicuramente c'è stato un problema comunicativo tra la società che si occupa dell'affissione e, magari, una mancanza di controllo da parte nostra, ma, per quanto ci riguarda, noi abbiamo mandato una comunicazione di tutte le bacheche che dovevano essere utilizzate, e, per quanto ci riguarda, non è da gennaio che non viene utilizzata, ma probabilmente...

(Intervento fuori microfono: "Sono vuote, Assessore")

COSTA ROBERTO - Assessore

E allora poteva anche mandare la comunicazione precedentemente, perché nella mozione che lei ha presentato c'era solo la bacheca gialla, e noi abbiamo fatto riferimento a quello, e, tra l'altro, andando su Google, se lei va a vedere su Street View, c'era un'immagine del 2023, dove lei era attualmente Sindaco, ed era completamente vuota anche quella. Quindi, probabilmente è un discorso...

(Intervento fuori microfono: "Non c'erano avvisi")

COSTA ROBERTO - Assessore

Può darsi che magari non c'erano avvisi, però è anche vero che, comunque, presteremo maggiore attenzione sicuramente alla diffusione di tutte le informazioni.

Detto ciò, per quanto mi riguarda, nel momento in cui io prendo in mano, e ci sono 20 bacheche disponibili per il paese, mi aspetto che la società esterna si faccia un giro completo di tutta la parte informativa. Mi prendo l'impegno, comunque, di andare a controllare bacheca per bacheca, tutte le affissioni, da qua ai prossimi 4 anni.

Detto ciò, invece, le rispondo in merito al discorso che non ci vuole Nostradamus per capire quante persone arriveranno in quell'insediamento, questo sicuramente sì, però finché l'insediamento non è completato per noi non è una priorità.

Quindi, la nostra idea sarà quella, in quella collocazione, di mantenere una bacheca che sia non digitale, perlomeno per il momento, perché magari, come diceva lei prima, si trova sulla strada, e, quindi, vederlo in movimento sulla strada potrebbe anche creare un pericolo a livello di viabilità, quindi preferiamo aspettare un attimo, capire un attimino come poterla collocare, magari ci saranno delle collocazioni che siano migliori e più efficaci che andremo a trovare nel prossimo futuro, che sia da qua ai prossimi anni, o mesi. Comunque mi prendo assolutamente l'impegno di controllare. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. La risposta del Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

No, io invito l'Assessore a non prenderla sul personale. Io so benissimo che non può, l'Assessore, controllare le bacheche che funzionano, anche la nostra iniziativa è "abbiamo visto che non funzionano, ce l'hanno segnalato i cittadini, probabilmente qualcuno ha perso", e lo dico da ex amministratore, probabilmente è cambiata la persona, non si ricorda di quella bacheca, però è altrettanto non è vero che vengono usate le altre, ma anche perché le altre, in realtà, non sono quelle istituzionali, sono quelle commerciali, quindi... su questo le dicevo, però non mi aspetto che l'Assessore controlli tutte le bacheche, non me lo aspetterò mai, lo dico onestamente, perché è un lavoro che non gli compete.

E' chiaro che anche... vi ho insegnato una cosa, e onestamente io ci passo due o tre volte a settimana a piedi lì, e lo vedo, e ho potuto constatare che era vero prima di fare la mozione, quindi questa cosa. L'altra cosa che invece un po' mi dispiace è che... dalle sue parole lei dice che non è una priorità alla fine tutta la gente che sta già abitando in quel quartiere, quindi... a me va benissimo che la bacheca arriverà fra un anno, o fra un anno e mezzo, non sto dicendo che domani ci deve essere la bacheca elettronica, l'impegno è nel cercare di metterla, era questa la mozione, ma nel frattempo l'impegno è di riattivare quella cartacea, che è una cosa che basta... probabilmente l'avete già fatto, di richiedere all'operatore, quest'operatore non deve aver compreso esattamente dov'è la bacheca, e ha continuato a non pubblicarla, sono convinto che avete già chiesto di metterla a posto, però non sta funzionando, ve lo dico.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Costa, rispondo io un attimo. Potevate fare un'interrogazione, piuttosto che una mozione, almeno chiedevate come si stava sviluppando, poi...

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, no, potevate fare un'interrogazione per chiedere come ci stavamo muovendo in quella direzione, oppure un'interpellanza, che trasformavate, poi, con una mozione, avete fatto subito una mozione con una richiesta precisa, noi stiamo rispondendo. Comunque, assessore Costa, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

No, io voglio fare una precisazione. Intanto non la prendo sul personale, assolutamente, cioè, nel senso che sono consapevole, ma, a prescindere da tutto, che uno non è che può andare a controllare, noi diamo un affidamento per quanto riguarda l'affissione, ci aspettiamo che tutto quanto venga fatto. Quindi, mi dispiace che i cittadini non abbiano comunicato direttamente con me, perché se no sarei intervenuto, e non saremo qua a discutere, però, detto ciò, farmi un giro per il paese, soprattutto adesso che iniziano le belle giornate, non mi crea nessun problema, e me lo faccio più che volentieri per controllare le 20 bacheche che abbiamo in giro per il paese.

Io, però, non ho detto che non diamo importanza ai cittadini, non mi metta parole in bocca che non ho utilizzato, io ho detto che al momento noi utilizzeremo sicuramente la comunicazione cartacea, utilizziamo le bacheche quelle là, perché le nostre comunicazioni sono di dimensioni 100x70, e quelle gialle sono leggermente più piccoline, e quindi diventava complicato, comunque, apporre le dimensioni che avevamo, diciamo, "standardizzato" per quanto riguarda la comunicazione, per quello utilizzavamo quelle lì.

Detto ciò, comunque, ripeto, non è assolutamente una mancanza di attenzione verso la popolazione che vive in quella zona del paese, è semplicemente che, nel momento in cui tutti gli insediamenti saranno pronti, se ci sarà la necessità, in quel momento storico, perché magari da qua a 3 anni l'aspetto comunicativo varierà completamente, e quindi ci saranno nuovi strumenti di comunicazione che saranno più efficaci ed efficienti, a quel punto andremo ad integrare ciò che da qua al prossimo... ai prossimi, diciamo, mesi, o anni, sarà più efficiente e funzionale, però è inutile andare ad installare oggi un qualcosa dove, comunque, ci sono ancora delle costruzioni in ballo, e ci sono tantissimi appartamenti che sono ancora invenduti. Con questo non voglio dire che chi è presente in quella zona del paese non ha comunicazione, ma utilizzeremo una comunicazione che, magari, è ancora un pochettino vecchiotta, attraverso le affissioni nelle bacheche cartacee, e poi rimarranno gli n strumenti di comunicazione che stanno funzionando benissimo per quanto riguarda il Comune di Vignate e l'attuale Amministrazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Assessore. Poi, tra l'altro, noi abbiamo attivato il canale del Comune, di WhatsApp, che è la cosa immediata, credo che a Vignate chi non abbia WhatsApp siano in 3, quelli che magari stanno utilizzando Telegram... Quindi, Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Sì, un intervento per concludere, anche perché mi sembra condivisibile la mozione della lista di opposizione, per il semplice fatto che è un po', poi, finalizzata all'obiettivo che ci stiamo ponendo tutti: la digitalizzazione. E' vero che da qui a 3 anni può darsi che cambierà il mondo sotto la forma digitale, già una forma di informazione la state dando attraverso Instagram, attraverso Facebook, o questi social, ma in ogni caso è l'obiettivo di tutti la digitalizzazione, quindi avere una bacheca digitale in un insediamento di certo... al di là del fatto delle previsioni invenduto, o non invenduto, ma di una certa consistenza, comunque, lì in via Buozzi, e, quindi, sarebbe utile, quindi, e plausibile aspettarsi anche in quel luogo da parte del cittadino un'informazione digitale, così come c'è in piazza del Comune, come c'è da un'altra parte. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene. Mettiamo, quindi, in votazione la mozione all'ordine del giorno n. 6: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: bacheca informativa via Buozzi"*.

Chi approva? 4.

Chi vota contro?

Va bene. Respinta.

PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DA PARTE DEL COMUNE DI VIGNATE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 7 all'ordine del giorno: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte del Comune di Vignate"*.

Consigliere Capogruppo Baggi, prego, ne ha facoltà.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Grazie. E' una mozione che avevo già anticipato al Consiglio precedente, alla luce della mozione che era stata proposta da Insieme per Vignate.

"Adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte del Comune di Vignate.

Il sottoscritto Consigliere comunale Luigi Baggi, in riferimento all'argomento di cui all'oggetto, rilevato che il legislatore nazionale ha introdotto sin dal 1986, con la legge 41, l'obbligo di dotarsi di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, cosiddetto PEBA, senza fornire indicazioni specifiche per la sua redazione.

A livello nazionale numerosi sono i riferimenti legislativi in materia delle barriere architettoniche, PEBA, come di seguito elencati: la legge 118/71, il D.M. 236/89, prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica ai fini del superamento delle barriere... dell'eliminazione delle barriere architettoniche; legge 5 febbraio n. 104, fondamentale, e il DPR 24 luglio 1996-53, *ad abundantiam* c'è anche la legge 18/2009, che è la ratifica dell'esecuzione della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

A livello regionale interviene... - questa è una descrizione di carattere legislativo nazionale - a livello regionale la Giunta regionale della Lombardia con deliberazione 555 del 23 novembre 2021 ha inteso contribuire al rilancio dei PEBA come strumento di pianificazione pubblicando le linee guida regionali, circolare 762/2021, che riportano al centro della progettazione la tematica dell'accessibilità come un'occasione per produrre efficienza e rilanciare e investire sull'attrattività turistica e sulla bellezza delle città lombarde.

Per consentire a tutti i Comuni di attuare azioni volte all'accessibilità Regione Lombardia eroga finanziamenti attraverso bandi, in cui si può partecipare, previo caricamento del PEBA, sul registro regionale telematico.

In sede di bilancio di previsione 2025, come in altri bilanci, e come avviene di consueto, ho elencato il capitolo, capitolo 4005, missione 10, programma 2, macroeconomico 2, sono stati stanziati 100.000 euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Con le linee programmatiche approvate con DCC n. 27 del 30.07.2024 l'Amministrazione comunale si è impegnata a mantenere alta l'attenzione verso l'accessibilità delle persone disabili in tutti i luoghi pubblici, ma non vi è traccia di un chiaro impegno in relazione all'adozione e redazione del PEBA nel corso della presente legislatura.

Vignate Futura nel programma elettorale 2024 proponeva, altresì, la totale eliminazione delle barriere architettoniche da ogni ambiente condiviso, parchi, edifici pubblici, viabilità urbana e ogni altro ostacolo alla libera circolazione dei soggetti portatori di disabilità.

Nel Consiglio comunale del 27 febbraio ultimo scorso veniva approvata all'unanimità la mozione proposta dalla lista Insieme per Vignate con cui si impegnava la Giunta comunale a partecipare al

bando per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione e all'aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche – PEBA - per Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti al 01.2024 facenti parte del territorio della Città metropolitana di Milano.

Il Comune di Vignate non si è mai dotato, nel corso degli anni, di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche PEBA.

Per tutte le considerazioni sopra esposte si impegna il Sindaco e la Giunta comunale a dotarsi entro i prossimi mesi di un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi dell'articolo 41, legge 41/86, che è della legislazione sopra richiamata a livello nazionale e a livello regionale”.

Ho prodotto l'intervento di ripristino e miglioramento degli spazi comuni, che è stato uno studio sul territorio del Comune di Vignate denominato “Progetto senza barriere 2021-2022”, che era stato posto alla precedente Amministrazione, se non erro, forse il consigliere Gobbi aveva detto che forse era stato protocollato qualcosa, però non ho approfondito la questione, e, in ogni caso, è stato redatto da un cittadino di Vignate con problemi di disabilità, dove ha focalizzato, evidentemente, le problematiche sul territorio.

C'è da dire che il Piano deve ritenersi parzialmente superato per il semplice fatto che nel frattempo ci sono stati degli interventi, evidentemente, mi riferisco soprattutto alla situazione del Parco Monzese, dov'è stata rifatta tutta la viabilità, e quindi... erano stati segnalati dei grossi problemi relativi alla possibilità di muoversi da parte dei soggetti con disabilità, e, quindi, è puramente indicativo sotto questo punto di vista, ma in ogni caso è un cittadino che ho sentito personalmente, che è disponibilissimo, così come si è reso disponibile con l'Amministrazione precedente, proprio per la redazione di un Piano, o di un aggiornamento del Piano, per far capire le problematiche che incontra un soggetto disabile a girare per il paese di Vignate. Tutto qua. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. Prego, assessore Costa.

COSTA ROBERTO - Assessore

Sì, ho voluto risponderle io, Baggi, perché era un tema un po', diciamo, personale, quindi, se non è un problema, mi sono fatto dare, appunto, dei dati da Calvi per quanto riguarda, appunto, i dati più tecnici, però, poi, ho voluto fare un riferimento un pochettino più io.

Quindi, in sede di bilancio di previsione per l'anno 2025, pur non essendo a conoscenza del finanziamento per la redazione, appunto, del Piano di eliminazione barriere architettoniche, appunto il PEBA, noi come Amministrazione abbiamo stanziato 100.000 euro per questo capitolo. In data 5 marzo 2025, con protocollo 3255/2025, è stata inviata a Città metropolitana la domanda per la concessione di un contributo di 6.000 euro, a fronte di una spesa complessiva di 10.000, per la progettazione del suddetto Piano, e siamo in attesa, appunto, di risposta in merito a questa richiesta. Independentemente, però, dall'esito della concessione l'intenzione di quest'Amministrazione è quello, comunque, di dotarsi di un Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, quindi di un PEBA.

Per quanto riguarda le proposte di intervento e ripristino del miglioramento degli spazi comuni sul territorio siamo completamente allineati rispetto a una totale eliminazione delle barriere architettoniche da ogni ambiente condiviso, parchi, edifici pubblici, viabilità urbana e altre di ogni tipo di ostacolo presente, appunto, all'interno del paese. La libera circolazione per i soggetti con disabilità saranno sottoposte a questo professionista, che individuerà e valuterà insieme a noi, caso per caso, di conseguenza, appunto, la presa in carico dell'intervento, qualora necessario.

Per quanto riguarda il progetto “Senza barriere 2021-2022”, redatto da un cittadino vignatese, che ringrazio, appunto, mi impegno personalmente a controllare ogni difficoltà evidenziata sul

territorio, e poi, insieme al professionista, cercheremo di capire come poter sistemare la situazione, e, quindi, stiamo assolutamente, appunto, d'accordo in linea su tutto.

Giusto per completezza di informazioni, però, visto che questo tema era stato discusso lo scorso Consiglio comunale dalla mozione, credo, del Gruppo Insieme per Vignate, per completezza di informazioni, appunto, visto che non ero presente per motivi di salute, ci tengo in maniera molto sintetica a rimarcare che, comunque, come ribadito dal Sindaco e dal Vicesindaco per quanto riguarda la lista, appunto, e l'attuale Amministrazione, l'argomento della disabilità è un argomento estremamente importante, e al quale diamo estrema rilevanza, non posso che essere d'accordo, soprattutto perché ho voluto fortemente la delega alle Pari opportunità, è stato fondamentale avvalersi di professionisti, e lo sarà sempre di più per rimuovere le barriere architettoniche presenti sul territorio, ma ritengo che avere, comunque, una persona in Giunta che vive quotidianamente su una sedia a rotelle possa fare davvero una differenza nell'individuare criticità e soluzioni.

Durante il Consiglio comunale il consigliere Anelli ci ha, diciamo, "accusato" di cincischiare per due settimane in merito alla questione, quest'accusa per me è totalmente infondata, perché, come ha fatto notare il Sindaco 5 giorni dopo aver ricevuto la mail della Regione, relativa al bando in questione, mi sono attivato con le persone competenti, quindi l'EQ Rossetti e l'EQ Balconi, per capire come aderire al bando. La verità è che la maggioranza ha agito con tempestività, nonostante, appunto, le false accuse di lentezza da parte dell'opposizione.

Non posso fare a meno di rispondere sull'argomentazione della minoranza, che ha sostenuto che negli anni passati sono stati investiti centinaia di migliaia di euro per le barriere architettoniche, certo, è vero, ma probabilmente questi interventi non sono stati sufficientemente mirati alle reali necessità portando, appunto, ad un uso poco efficace delle risorse pubbliche, se solo si fosse prestata, magari, maggiore attenzione alle vere problematiche avremmo ottenuto dei risultati molto più tangibili, appunto, l'esempio era quando si era parlato, appunto, del cittadino che era andato in giro per Vignate, se non sbaglio con il Sindaco della precedente Amministrazione, appunto Gobbi, si poteva, diciamo, "lavorare" su delle situazioni mirate dovute, appunto, al discorso delle barriere architettoniche.

Ricordo che appena 2 mesi dopo il nostro insediamento ho incontrato personalmente Sindaco, Vicesindaco e il responsabile dell'Ufficio tecnico per fare, appunto, un elenco delle principali criticità. Vogliamo ignorare che le porte che conducevano all'ufficio del Sindaco non erano accessibili a chi si sposta in sedia a rotelle, vogliamo fare finta che per accedere dal Segretario comunale si debba affrontare dei gradini, o che il servoscala per raggiungere la Polizia locale è inutilizzabile da anni per via di una portata ridicola? E cosa dire degli studi medici costruiti con soldi pubblici, che hanno delle porte strette, che non permettono, appunto, o che, diciamo, creano difficoltà all'accesso ad una persona in carrozzina? Vogliamo continuare a parlare dell'Aula consiliare? E' stato realizzato uno scivolo privo di logica e criterio, tanto da essere anche pericoloso, sarebbe bastato semplicemente uno scivolo a ventaglio, che sarebbe stato sicuramente più funzionale e anche sicuro ed esteticamente gradevole.

Mi fa sorridere, appunto, come dicevo prima, amaramente, quando il consigliere Gobbi affermava di aver fatto il giro per il paese in bicicletta insieme al cittadino per capire le necessità del territorio, in realtà lui ha avuto, per anni, all'interno del Consiglio comunale una persona in carrozzina, che ha persino ricoperto un ruolo di Consigliere comunale con lui in maggioranza, eppure non si è mai preoccupato di analizzare le criticità legate alla disabilità. 2 giorni dopo essere entrato in Giunta ho parlato direttamente con il Sindaco e gli ho detto "se domani dovesse arrivare un cittadino con difficoltà motorie è assurdo che fatichi ad entrare nel tuo ufficio". Bastarono due parole per cambiare le porte che permettevano di accedere all'ufficio del Sindaco. Oggi sono completamente accessibili.

Quindi, quando veniamo “accusati” di inefficacia, o di cincischiare, personalmente non lo sento un qualcosa di mio, perché è un tema per me estremamente sensibile, e quindi, onestamente parlando, non lo accetto. Hanno fatto la piazza nuova Leonardo da Vinci? Okay, bellissima, assolutamente, peccato che non si è, diciamo, pensato a creare uno scivolo vicino al posteggio per disabili, un qualcosa che noi andremo a realizzare attraverso il PEBA.

Diciamo che per quanto riguarda i cittadini credo che sia importante che... sia ben chiaro questo concetto. Per quanto ci riguarda il tema della disabilità non è un’opportunità per raccogliere consensi, okay?, questo deve essere chiaro in tutto e per tutto, ma è una questione che va affrontata con serietà e competenza, e rispetto per chi vive certe situazioni di difficoltà. Non ne voglio fare un caso personale, però, ecco, essere accusato di cincischiare davanti a un tema che mi tocca tutti i giorni, quotidianamente, H24, non lo accetto. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, assessore Costa. Qualcun altro vuole intervenire? Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLO’ - Consigliere

Sì, grazie. Allora, intanto inquadrano il “cincischiare”, com’era andata quella discussione. Io, noi, innanzitutto, prendendo atto che all’epoca di presentazione di quella mozione non vi era alcun atto che cristallizzasse la volontà dell’Ente di... o pervenire alla realizzazione del PEBA, o pervenire, e quello era lo specifico oggetto, alla presentazione della candidatura al finanziamento provinciale per la realizzazione del PEBA, e l’Amministrazione può parlare tra di sé quanto vuole, possiamo parlare tra di noi quanto vogliamo, ma finché non deliberiamo la nostra parola vale zero. Non c’erano protocolli agli atti che certificavano, come dire, un’intenzione, benché non formalizzata da atti.

Nel corso della discussione voi avete portato, a comprova del vostro interesse, quello scambio di mail interne in cui vi dicevate “sì, che bello, aderiamo a questo finanziamento”, fatto sta che in quel momento non avevate aderito, non era stato incaricato nessuno come consulente, neanche adesso, chiaramente, non avevate ricevuto, fino al giorno in cui ho presentato la mozione... ho protocollato la mozione, che poi è stata discussa la settimana dopo, o 10 giorni dopo, non avevate avuto contatti con nessun professionista, cosa che avete avuto la settimana successiva, fine, a me aveva infastidito il fatto che... in quel caso interlocui - tu, Roberto, non c’eri, per le ragioni che hai detto - con Daniele Calvi, Vicesindaco, lui aveva detto “ma sì, è inutile - testuali parole - è inutile, tanto partecipiamo”, e allora... chiaramente avevo detto “scusate, ma la volontà la si cristallizza attraverso un provvedimento, io posso fidarmi, come posso non fidarmi, diciamo che mi fido, ma, chiaramente, quella mozione finché non viene... come dire, resa superflua, o resa obsoleta da un provvedimento antecedente, quella mozione ha tutte le ragioni di esistere”, e, quindi, in questo senso la discussione si era articolata.

Per il resto, è chiaro che a livello di investimenti per abbattimenti di barriere architettoniche, siete su da meno di un anno, non posso ancora effettuare una valutazione circa la consistenza del vostro operato. Vedremo.

Dopodiché, Roberto, hai citato una serie di esempi, prima di tutto la piazza Leonardo da Vinci, che sono tecnicamente privi di barriere architettoniche, l’accesso alla farmacia è tecnicamente privo di barriere architettoniche. Questo è un dato tecnico incontrovertibile. E la rampa che collega... che, di fatto, è un tratto di ciclopedonale, che collega al parcheggio disabili del parcheggio di via Monzese con l’accesso alla farmacia, esiste, ed è perfettamente in regola con le norme sull’abbattimento delle barriere architettoniche, così come la rampetta qua davanti, che prima non c’era, l’abbiamo fatta, con lo spirito di occupare il minor spazio della piazza possibile, visto che c’è il mercato e mezzi che vanno e vengono il mercoledì, e che possono batterci contro e danneggiarla.

Quindi, io... però, davvero, avverto un forte valore personale nella tua risposta, Roberto, questo lo ritengo davvero incontrovertibile, poi... come dire, stiamo alla finestra per vedere come opererete in ambito di abbattimento delle barriere architettoniche.

E un concetto che non ho capito è, sempre tornando alla piazza, tu hai detto, recito più o meno testualmente, “nell’ambito del PEBA realizzeremo la rampa per l’accesso alla farmacia”, ecco, cosa intendevi? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Chi vuole rispondere? Perché qua c’è la gara. Assessore Costa?

COSTA ROBERTO - Assessore

Beh, mi sembra chiaro, Niccolò, che la cosa diventa anche personale, primo, perché comunque io mi sono sentito il Consiglio comunale, e quando è stato detto, appunto, che si cincischiava davanti a certi temi, io credo che sia importante dire che, nel momento in cui voi siete stati, come Amministrazione precedente, su per 10 anni, e io sono dovuto venire a fare l’Assessore al Comune di Vignate, e non poter accedere all’interno dell’ufficio del Sindaco...

(Intervento fuori microfono)

COSTA ROBERTO - Assessore

Sì, sì, adesso vai a vedere le difficoltà, e vai a vedere gli accessi di adesso se sono uguali, o paragonabili. Non era nemmeno concepita la possibilità che un ufficio fosse accessibile per una persona in carrozzina. Io, attualmente, se devo andare dal Segretario comunale sono impossibilitato, devo chiamarla, viene su lei, perché è gentilissima, viene su, e lo fa senza nessun tipo di problema, cioè...

Adesso, venire a dire che noi abbiamo cincischiato, perché ci siamo scambiati 4 mail tra la Giunta, perché per 2 settimane non abbiamo aderito al PEBA, e abbiamo avuto, da parte vostra, diciamo, un’Amministrazione di 10 anni che non è stata attenta a certe necessità, considerando, appunto, il tempo che avete avuto mi sembra un pochettino ipocrita, però, va bene, non la voglio fare sul personale.

Per quanto riguarda, invece, il discorso dell’accesso alla farmacia, io ho parlato dell’accesso dal parcheggio, okay?, per andare in direzione farmacia. Oggi, attualmente, una persona deve andare praticamente dal parcheggio alla metà della piazza, tornare indietro, per poter andare, appunto, in farmacia, o negli studi medici.

Vorrei sottolineare che non è un discorso legato ad un capriccio, okay?, ma è un discorso legato anche alla praticità. A me, onestamente, non me ne frega niente, io prendo, schiaccio un bottone, vado avanti, e la batteria mi dura 15 chilometri, quindi, con tutto rispetto, io penso che, magari, anche il consigliere Anelli nella sua giornata più impegnativa 15 chilometri non li fa neanche, quindi a me non tocca niente, ma quando c’è una persona anziana che deve spingersi, o c’è un marito che deve spingere la moglie, o viceversa, e deve portarlo agli studi medici, e deve andare su un pavimento che non è lineare, e deve spingere la moglie, con tutte le difficoltà che può avere, e magari ha anche un’età avanzata, onestamente basterebbe poco, perché tra l’aspetto, diciamo, “normativo” e l’aspetto pratico di acqua sotto i ponti ne passa, okay? Parlo per esperienza personale, cioè, uno va in un albergo, spesso dice “e la stanza è accessibile per disabili”, ma perché ci sono dei parametri stringenti che ti danno la possibilità di dire “quella stanza è accessibile per disabili”, ma non tutte le disabilità sono uguali, non tutte le esigenze sono uguali, non tutti abbiamo le stesse difficoltà.

Quindi, quando io dico di... che è un tema... adesso, poi, voglio tornare sulla mozione del Consigliere, perché, se no, dilunghiamo, e come al solito facciamo sempre mezzanotte, però era per ribadire il fatto che il nostro impegno per quanto riguarda le barriere architettoniche c'è, qui, e glielo dico senza tanti giri parole, per poter accedere all'Aula consiliare c'è uno scivolo che il consigliere Vergani Nicoletta una volta, forse era seduta ancora nelle sedie, perché non eravamo ancora in Consiglio comunale, mi ha aperto la porta e mi ha detto "oh, Roby, stai attento che qui lo scivolo è pericoloso", cioè, è tangibile che quello scivolo non... sarà anche a norma, ma è difficoltoso per chiunque. Cioè, non ci sono neanche un minimo di attenzione legata al fatto che se uno gli scivola la mano finisce giù per terra, e non ce ne si rende conto, sarebbe bastato semplicemente fare uno scivolo a ventaglio, che avrebbe potuto, è vero, creare maggiore difficoltà alle persone del mercato che venivano, ma sarebbe bastato sufficientemente parlare con l'Assessore al commercio, fagli collocare diversamente i furgoncini che vengono a fare al mercato, e si sarebbe trovata la soluzione migliore.

Quindi, insomma, detto ciò, non voglio fare polemiche di nessun genere, però, ecco, mi sembrava giusto puntualizzare un paio di cose.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Consigliere Nicoletta Vergani, prego.

VERGANI NICOLETTA - Consigliere

Volevo fare solo una domanda: quando era nei banchi della vecchia Amministrazione queste cose le ha segnalate?

(Intervento fuori microfono: "Oh, caspita, certo...")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Aspetta, aspetta, devi...

(Intervento fuori microfono: "Sì, sì")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Costa, deve... Sartori, prego.

COSTA ROBERTO - Assessore

Assolutamente sì, assolutamente sì, consigliere Vergani, eccome se le ho consigliate.

(Intervento fuori microfono)

COSTA ROBERTO - Assessore

Non le risultano? Eh, magari si deve fare, allora, informare dai suoi compagni di sventura, che le daranno tutte le delucidazioni del caso.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Bene. Diciamo che io chiuderei qua la discussione e mettiamo in votazione la mozione.

(Interventi fuori microfono: "No, noi non chiudiamo")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Beh, voi non chiudete, io sono il Sindaco, e decido, essendo anche Presidente della seduta, di chiudere, visto che vi siete espressi tutti.

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, non è che dice quello che vuole, anche voi vi siete espressi. Volete esprimervi ancora e andare avanti un'ora per ripetere le stesse cose? Le do 30 secondi. Prego, Consigliere...

GOBBI PAOLO - Consigliere

Io non ho 30...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Anche la tecnologia, vede, che le viene... anche la tecnologia?

GOBBI PAOLO - Consigliere

Tra l'altro mi dispiace, signor Sindaco, perché il mio intervento voleva proprio riportare alla mozione, però, va beh... e comunque lo faccio, perché non c'ho voglia...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, infatti, stiamo discutendo della mozione.

GOBBI PAOLO - Consigliere

...non c'ho voglia di cadere nella tentazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene, iniziamo nella polemica, avanti.

GOBBI PAOLO - Consigliere

No, non voglio creare polemica...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO - Consigliere

...non voglio creare polemica. Parlerò fuori da questo Consiglio con l'assessore Costa, perché... davvero, mi dispiace di quello che viene detto sulla mia persona, e mi sembra di aver puntato sempre l'attenzione in un certo modo, e mi dispiace che non è stato percepito, quindi... la chiudo qua, e poi avrò occasione di parlare di persona, perché, veramente, mi dà fastidio questa discussione, perché, invece, vedevo nella mozione del consigliere Baggi un'ulteriore opportunità per dire come Consiglio comunale che eravamo d'accordo su questo, e l'unica obiezione che volevo fare nel mio intervento di oggi, e l'unica che farò, perché non voglio davvero continuare con questo ping-pong, anche se se lo meriterebbe la situazione, è il fatto che quella parola, che non voglio ripetere, che era stata detta dall'assessore Anelli, però la rivedo oggi, perché ad oggi non è stato incaricato nessuno. Io chiederei che con questa mozione la maggioranza si impegni ad incaricare dopodomani qualcuno per fare il PEBA, poi che arrivino o non arrivano i soldi della Regione vuol dire che

quest'Amministrazione ci tiene al PEBA, invece se stiamo ad aspettare che arrivino i soldi della Regione, passano i mesi, capiamo se abbiamo vinto, e poi cosa facciamo? Partecipiamo solo se abbiamo vinto? No, fateci vedere che approvando... l'avete detto, io voglio vedere, a questo punto, in questo mese, che è passato, quanto è passato?, dalla nostra mozione, azioni concrete, avete partecipato al bando, ma azioni concrete di incarico a qualcuno non è stato dato. Per me... io mi sento come Consiglio comunale, vista la mozione dell'altra volta, e vista questa mozione, di chiedere alla Giunta di impegnarsi ad incaricare qualcuno per il PEBA adesso, a prescindere dall'esito. Questo era quello che era il mio intervento, visto che stiamo ribadendo questa cosa. Siete d'accordo? Bene, sono contento, e quindi vi invito nelle prossime settimane a farlo. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Ma è stato fatto. Assessore Calvi.

CALVI DANIELE - Assessore

Sì, l'ha anche letto, ha detto "indipendentemente da cosa succederà, noi lo faremo", dobbiamo mettere lì solo dei soldi e metterlo, lei sa benissimo quando si possono mettere, appena messi li metteremo, e lo faremo.

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE - Assessore

Abbiamo messo già 100.000 euro senza sapere niente, né leggere e né scrivere, non sapevamo che cosa c'era, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, poi è uscito anche il bando del PEBA...

(Interventi fuori microfono)

CALVI DANIELE - Assessore

Ma ci sono, ma ci sono, ma ci sono. Li abbiamo messi lì senza sapere né leggere e né scrivere, la prima cosa che abbiamo fatto come intervento è rifare tutti gli stalli dei disabili, che non se ne vedeva più nemmeno uno, e parcheggiavano tutti.

Per cui, noi l'attenzione l'abbiamo messa, lo faremo, l'ha detto che lo faremo indipendentemente dal coso, basta, andate avanti... andiamo avanti.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

La prossima volta che noi faremo qualcosa porterete una mozione e ci direte: perché non lo fate? Cioè, fate così, proponete tutte le mozioni del nostro programma, dopodiché farete... cioè, vi alleerete con noi, perché noi lo stiamo facendo. Cioè, questa mozione, in realtà la richiesta è, al Consigliere Capogruppo: di ritirare la mozione, perché noi lo stiamo facendo, cioè, noi accogliamo una mozione su una cosa che stiamo facendo. E' nostra intenzione portarlo avanti, non è che dobbiamo votare a favore per una cosa che abbiamo già deciso di portare avanti.

Poi dico un'ultima cosa. Allora, visto che il consigliere Anelli dice che non trovava gli atti, per ogni decisione che prenderemo faremo un protocollo, così almeno lo troverete al protocollo, e capirete che tutte le e-mail che ci scambiamo verranno protocollate, riempiamo il protocollo, e voi saprete che cosa stiamo facendo... anzi, cosa stiamo pensando, neanche cosa stiamo facendo. Se vi piace così... effettivamente è quello che facevate voi.

Va bene. Allora, a questo punto, visto che la mozione resta all'ordine del giorno, non c'è il ritiro, mettiamo in votazione il punto numero...

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI - Consigliere

Beh, adesso... Cioè, scusate...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Cioè, la mozione... cioè, insisto sul fatto che io non ritiro nessuna mozione, perché è un impegno, è un atto formale che si fa nei confronti dell'Amministrazione. Con l'altra mozione, che è stata votata all'unanimità, se ben ricordo, voi vi impegnavate a partecipare a questo bando, a partecipare al bando per la redazione del PEBA, mentre io avevo sottolineato, ho sottolineato anche questo, che... è proiettato al futuro il mio, non voglio guardare il passato, adesso, come stiamo parlando, "ma c'erano gli stalli, non c'erano", io dico soltanto: ho segnalato nella mia segnalazione che agli atti di questo Comune non c'è il PEBA, cioè, praticamente la redazione che imposta *ex lege*, e quindi chiedo che quest'Amministrazione, vista la sensibilità che ha nei confronti di soggetti disabili, ma non solo voi, ma tutti noi, che abbiamo la sensibilità nei confronti di una situazione, disabilità, in casa, o non in casa ce la troviamo, io chiedo, sostanzialmente, che questa mozione venga posta all'attenzione, e non ritiro nessuna mozione, perché è un impegno formale che io chiedo all'Amministrazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Va bene. Mettiamo in votazione la mozione che è al punto dell'ordine del giorno n. 7: *"Mozione dal titolo: adozione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) da parte del Comune di Vignate"*.

Chi approva?

Chi vota contro?

La mozione è stata respinta.

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: CENTRO SPORTIVO COMUNALE - CAMPO CENTRALE IN ERBA NATURALE".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 8, altra "*Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: Centro sportivo comunale - Campo centrale in erba naturale*".

Chi la relaziona? Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

"Premesso che all'interno del programma elettorale della lista Siamo Vignate assume centrale rilevanza l'impegno a riqualificare il Centro sportivo - e metto un virgolettato - "dal programma elettorale di Siamo Vignate, pagina 13", a partire dal primo progetto realizzato e dal confronto con il Comitato dello sport, che si concluderà in un grande progetto unitario condiviso; che il medesimo impegno è stato letteralmente riproposto e approvato dalla maggioranza in sede di approvazione delle linee programmatiche nella seduta consiliare del 30 luglio 24; udito l'intervento del Vicesindaco Daniele Calvi durante il Consiglio comunale del 27 febbraio 25, nel quale ha dichiarato l'intenzione della maggioranza di realizzare un campo di calcio in erba sintetica presso il Centro sportivo, al posto dell'attuale campo in erba naturale.

Viste le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco pro tempo, Diego Boscaro, al mensile Metropolis, pubblicate all'interno dell'edizione di marzo 25, a pagina 18, secondo il quale l'idea di riqualificazione del Centro sportivo è "cambiata completamente ascoltando le associazioni, e ha cucito una soluzione... e la maggioranza ha cucito una soluzione su misura".

Considerato che in delibera... che con la delibera del 25 del 24 febbraio la Giunta comunale ha approvato il documento di indirizzo e progettazione ai sensi dell'allegato Codice dei contratti delle opere di ristrutturazione edilizia e ampliamento del Palazzetto del Sport di via Lazzaretto quale progetto a sé stante e indipendente rispetto al complesso edilizio urbanistico del Centro sportivo - quindi noi sappiamo che quel pezzo chiaramente verrà fatto, dell'altro abbiamo solo dichiarazioni - e che alla data odierna non è dichiarato alcun provvedimento riguardo la gestione degli impianti destinati all'attività calcistica, la cui convenzione è scaduta il 31.12.24 - poi, in realtà, l'abbiamo vista proprio l'altro ieri a protocollo il rinnovo la convenzione -.

Considerato, inoltre, che non risulta allo scrivente alcun interesse condiviso dalle associazioni sportive circa la necessità di realizzare un ulteriore campo in erba sintetica in aggiunta al campo già esistente, che, peraltro, necessita di adeguata manutenzione straordinaria, salvo, semmai, la trasformazione - noi abbiamo ipotizzato - del campo a 7 in erba naturale ad erba sintetica, al fine di aumentarne la fruibilità.

Ritenuto che l'eventuale trasformazione del campo di calcio centrale in erba naturale ad erba sintetica limiti notevolmente la possibilità di utilizzo dello stesso per la disciplina dell'atletica, nonostante il plesso sportivo sia dotato di pista di atletica a 6 corsie, oltre a superficie e tracciature destinate al lancio (giavellotto, peso e altre discipline), chiede al Sindaco e all'Assessore competente: se e come sono stati valutati i costi stimati per l'investimento a fronte di benefici previsti; se e com'è stato valutato l'impatto che quest'opera avrà sulle attività delle altre associazioni sportive e come si è pensato di risolvere; come impatterà questa scelta sulle future convenzioni con le associazioni sportive, considerato il costo sostenuto per l'opera a manutenzione prevista per il campo sintetico - perché ricordiamo che il campo sintetico non cancella la manutenzione ordinaria, ne abbiamo la prova con il campo sintetico quello già esistente, che, di fatto, negli anni... nei 15 anni da cui esiste mediamente all'anno c'è stato un costo di manutenzione intorno ai 30.000 euro, se ho fatto il conto

giusto -; cos'è stato previsto per il campo attualmente in sintetico, il quale necessita di un nuovo fondo di gioco”, e, a quel punto, è una mozione, perché vogliamo chiedere anche “un impegno alla Giunta comunale a rivedere la propria posizione in ordine alla trasformazione del campo comunale da erba naturale a sintetico - noi non siamo d'accordo, vorremmo mantenere l'erba naturale -; dare atto che la trasformazione del campo in erba naturale e sintetica comporterebbe una riduzione della multidisciplinarietà del Centro sportivo ad esclusivo vantaggio dell'attività calcistica, e nella definizione degli investimenti previsti per il Centro sportivo favorire la riqualificazione del campo in erba sintetica già esistente”.

Noi chiediamo, appunto, che rimanga in erba quel campo, e che venga investito, invece, del denaro per sostituire il campo in erba sintetica... il manto del campo in erba sintetica esistente, e, al più, prevedere la trasformazione di quello a 7, in fondo al campo in erba sintetica. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Le dico subito che è informato male, comunque... Prego, consigliere Ivan Gruarin.

GRUARIN IVAN - Consigliere

Buonasera a tutti. Allora, in merito alla mozione sul Centro sportivo, e precisamente sul campo centrale in erba naturale, fatta da Insieme per Vignate, si precisa quanto segue.

Come da voi ribadito, e da noi pienamente confermato, la riqualificazione del Centro sportivo è e sarà soggetta a un confronto con le associazioni sportive che ne usufruiranno. Durante il Consiglio del 30 luglio scorso la proposta di un rifacimento completo della pista di atletica, e la conseguente realizzazione di un campo sintetico, al posto dell'attuale campo in erba, nasceva da una valutazione effettuata dopo gli incontri, vari incontri, con le associazioni di calcio e atletica, entrambe avevano espresso le loro esigenze e problematiche relative alla gestione del campo in erba. Infatti, a fronte di un costo minimo di manutenzione stagionale, di circa 20.000 euro, se non superiori, ovviamente, perché è minimo, e della crescente scarsità di risorse economiche, e di manodopera, si era pensato di trasformare, e ci avevano consigliato, il campo in sintetico, valutando in un secondo momento la possibilità di trovare un nuovo luogo di allenamento per il lancio del famoso giavellotto.

Successivamente, il 10 marzo scorso, e faccio notare, prima della presentazione della vostra mozione, ci siamo incontrati con i rappresentanti del calcio e dell'atletica, raggiungendo un accordo che soddisfa entrambe le società per quanto riguarda la gestione e la manutenzione del campo in erba dopo i lanci e le attività dell'atletica.

Pertanto, allo stato attuale, l'intenzione è di rifare la pista di atletica, rendendola omologata, poi, di mantenere il campo in erba, il quale consentirà anche lo svolgimento di allenamenti e gare di atletica, incluso il lancio del giavellotto. Tuttavia, l'associazione di atletica è consapevole che ciò comporterà un costo per la manutenzione necessaria per riparare i buchi e gli avvallamenti, perché la domenica ci si dovrà giocare a calcio, e con i buchi non è possibile.

In sintesi, i lavori che faremo, che andremo a realizzare sono: il rifacimento della pista di atletica, rendendola omologata; la rigenerazione del tappeto erboso del campo centrale in erba; la riqualificazione del campo a 11 in sintetico esistente, e, per quanto riguarda il campo a 7 di calcio in erba sono ancora in corso le opportune valutazioni, non sappiamo ancora cosa, perché siamo ancora in corso e stiamo valutando.

In ogni caso, come già noto e ribadito in più occasioni, le decisioni sul futuro del Centro sportivo non saranno prese in modo unilateralmente dall'Amministrazione comunale, ma attraverso un dialogo costante con le associazioni, questo potrebbe portare, se necessario, anche a modifiche delle decisioni già prese, naturalmente nei limiti consentiti dai tempi tecnici e dalle normative vigenti per la realizzazione.

In merito alla vostra domanda sull'impatto della riqualificazione sulle future concessioni alle associazioni, confermiamo che queste non potranno più essere concesse in via diretta, ma dovranno essere assegnate tramite un bando pubblico, come previsto dalla normativa in vigore da gennaio 2023.

Gli Uffici comunali sono già al lavoro, da molte settimane, per la stesura del bando di concessione temporanea, che riguarderà in primo luogo la gestione del campo da calcio, e di tutti gli spazi connessi, fino al completamento della riqualificazione del Centro sportivo, previsto per il 2028.

A fronte di quanto spiegato è evidente che, a questo punto, la mozione, se non viene ritirata, non avrebbe per noi senso votarla favorevole.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Ringrazio il Capogruppo Ivan Gruarin. Prego, Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Prima due domande, se è in grado di rispondere il consigliere Gruarin. Cioè, innanzitutto si parla del discorso del campo sintetico, volevo capire: quanto costa un campo sintetico, se lei è al corrente, e quanto si spende annualmente per la manutenzione del campo in erba? Questi sono dei dati che ci dovrebbe dare.

Sulla richiesta di ritiro della mozione, lo ribadisco ancora per l'ennesima volta, quando si presenta una mozione è perché si vuole far cristallizzare un atto in questo Consiglio comunale che viene richiesto dalle opposizioni, ma la mozione, oppure l'ordine del giorno formato anche dal Consiglio comunale, e quindi la richiesta, ribadita... perché è già la terza volta che la sento questa cosa qua, l'ho sentita la volta scorsa quando hanno presentato una mozione loro, e loro poi dopo l'hanno ritirata, l'ho sentita questa, ho avuto il dispiacere di sentirla anche sulla mia mozione, poi dopo si è andato giustamente in votazione, e ognuno è libero di votare come crede, ma chiedere, scusate, il ritiro della mozione sono dei fatti, praticamente, che non sono neanche di carattere oggettivo, sicuramente viene meno all'attività... a quello che viene... all'attività che deve svolgere l'opposizione in questa sede, che vuole cristallizzare un impegno da parte della Pubblica Amministrazione, un impegno su degli atti formali che non esistono, perché, scusate... mi scusi il consigliere Costa, che ha parlato in relazione alla loro mozione quando c'era la mia mozione, ma, se voglio ritornare indietro un passo, cioè, la mia mozione era finalizzata per attuare il PEBA, che non c'è mai stato in questo Consiglio comunale.

Quindi, sul discorso della mozione, del ritiro della mozione, assolutamente non... sono contrario, e chiedo che si vada al voto, a meno che la mozione venga ritirata direttamente da chi l'ha presentata sotto questo punto di vista, e poi ci sono dei dati tecnici che vorrei sapere, perché, faccio un po' di storia, forse perché non sapete, Boscaro, il Sindaco, lo sa bene quello che pensa il consigliere Baggi sui campi in erba sintetica, ci ricordiamo, eh? E ci ricordiamo quante polemiche sono state sollevate su questo campo in erba sintetica? Il perché, il per come. Io me lo ricordo, e anche con chi me lo ricordo, che purtroppo non c'è più.

Comunque, quello che voglio dire... cioè, i costi devono anche essere portati all'attenzione, e comunque c'è la mia contrarietà su questo aspetto qua per quanto riguarda l'eventuale trasformazione in erba sintetica, perché... cioè, se io mi devo proporre dei costi, se tanto mi dà tanto... io vado a memoria, era costato 500.000 euro, forse mi sono sbagliato...

(Intervento fuori microfono: "Quasi 600")

BAGGI LUIGI - Consigliere

...quasi 600.000 euro il campo...

(Intervento fuori microfono)

BAGGI LUIGI - Consigliere

...700, ecco, adesso dice 700, io poi ho perso i contatti, 700.000 euro, se penso che quello è un campo a 7, questo è un campo a 11, facciamo un po' i nostri conti.

(Interventi fuori microfono)

BAGGI LUIGI - Consigliere

Eh? A 11. Però la vastità di questo è ancora più... Però, cioè, quello che voglio dire è che... innanzitutto ci servono... se lei è al corrente, se mi dà questi dati tecnici sotto questo punto di vista, se non lo fosse, comunque, in ogni caso chiedo che, assolutamente, la mozione venga posta, se lo ritiene Insieme per Vignate, venga posta alla votazione.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Gruarin.

GRUARIN IVAN - Consigliere

Provo a dare una risposta, vediamo un po' cosa viene fuori.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Prego.

GRUARIN IVAN - Consigliere

Allora, sicuramente dare... la mozione viene respinta, o comunque non viene accolta, non si fa... non viene presa personale, ma sono cose che noi abbiamo già fatto, che stiamo discutendo, stiamo facendo, sono cose in essere. Io, personalmente, sto discutendo con le associazioni tutti i giorni, tutti i giorni, quindi mi venite a dire "Ivan, puoi discutere con le associazioni?", dico "ma io lo sto già facendo". Quindi, non vedo perché devo essere stimolato a fare una cosa che già sto facendo, tutti i giorni.

Noi facciamo così perché non vogliamo fare quello che vogliamo noi come Amministrazione comunale, ma vogliamo fare come quello che vogliono le associazioni sportive, e vengo sul campo sintetico, perché era stata fatta questa scelta? Perché, purtroppo, le associazioni sportive hanno sempre meno soldi, un campo in erba costa minimo, di manutenzione, 20.000 euro, un campo in sintetico costa quasi nulla di manutenzione. La differenza... forse uno dice "va beh, sono 20.000", e sono tantissimi solo per la manutenzione del campo in erba, perché non c'è solo il campo in erba, ci sono gli spogliatoi, ci sono altre cose...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Scusate, per cortesia.

GRUARIN IVAN - Consigliere

...quindi, il costo di una gestione di una società di calcio non è solo il 20.000 del campo, ma forse sono 100.000 per il Centro sportivo. Cioè, adesso, non voglio dire 100.000, perché non è così, però sono tanti soldi per la manutenzione, quindi per quello era stata fatta una riflessione, abbiamo detto “forse entrano un po’ di soldi in Comune, possiamo valutare l’opzione di fare un campo in sintetico e far risparmiare un’associazione sportiva?”, questo era il senso della cosa.

E’ chiaro che, poi, dopo, un campo in sintetico costa, al giorno d’oggi, sì, costa parecchi soldi. Quanto? Qualche anno fa costava 650, adesso, probabilmente, ne costerà 800, il prezzo, forse anche raggiungiamo i 900, dico, forse, capito?, dipende un po’ dalla gara d’appalto che riusciremo a fare noi, e dipende anche dalla qualità del campo, della serie che si vuole fare, ovviamente se si farà un campo in sintetico si cercherà di fare qualcosa di adeguato per il Comune di Vignate. Io penso questo.

Quindi, in merito... sempre ritorno sulla mozione, “perché non l’accettate?”, sono questi i motivi, non ci sono altri motivi, anzi, io sono contento che lei ha fatto notare questa cosa qua, però è una cosa che io già faccio tutti i giorni, tutti i santi giorni. Spero di essere stato chiaro.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Gruarin. Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO - Consigliere

No, il campo in erba sintetica probabilmente passerà il milione, secondo me, a rifare quel campo lì, perché la rivalutazione, guardando altri preventivi di altre situazioni, con il fatto che è un po’ più grande, però... secondo me il fatto non sussiste, perché ci avete detto che non farete il campo in erba sintetica, e questo mi rende felice, ma infatti la mozione, l’impegno a cui chiediamo che venga risposto con un’approvazione, o contrarietà in Consiglio comunale, è proprio di dire no al campo sintetico. Se vogliamo la traduciamo, la riscriviamo, non è un problema, perché, in realtà, la nostra impegna la Giunta comunale a rivedere la propria posizione, perché a noi risultava che si volesse fare il campo sintetico, adesso è cambiato, va benissimo, e quindi... rivedere la propria posizione avete detto che l’avete già rivista, perfetto, quindi... per me cristallizzare, come diceva il Capogruppo Baggi, che non c’è necessità, e non si vuole fare il campo in erba sintetica al posto del campo centrale.

Perché è vero che... voglio aggiungere la questione della manutenzione, si riduce, non c’è il taglio dell’erba sul sintetico, ma l’esperienza mi dice, di questi anni, oltre 15 anni di campo sintetico, oltre 15 anni, perché c’era... appunto, ha ricordato, giustamente, il consigliere Baggi che c’era in Consiglio comunale anche lui quando è stato approvato il progetto con la questione, mi ricordo, del mutuo, del finanziamento, okay, ricordo perfettamente, in questi anni non c’è stato il taglio dell’erba, ma oltre alla manutenzione ordinaria, che vogliamo quotare in qualche migliaio di euro, va bene, ogni 2 anni c’è un’omologazione che circa fa partire 5.000 euro...

(Intervento fuori microfono)

GOBBI PAOLO - Consigliere

Eh? 2.500 è quello che si paga alla LND, eccetera, però ci sono tutte le lavorazioni che ti chiedono prima e dopo per metterlo a posto, per rimettere dentro l’intarsio, tutte...

(Intervento fuori microfono)

GOBBI PAOLO - Consigliere

Sì, sì, no, ma io li ho visti, abbiamo fatto... negli anni abbiamo fatto delle manutenzioni straordinarie impegnative, nel senso che io ho fatto un conto di tutto quello che abbiamo speso noi, e quello che è stato speso tra omologazioni, e comunque la media a me è risultata circa sui 30.000 euro annui, okay? Quindi, alla fine, che poi sia manutenzione straordinaria e per il Comune vada a impattare sulle parti in conto capitale, piuttosto che la parte corrente, eccetera, però sono sempre soldi che... non è così vero che non ci sono costi di manutenzione, avere il campo in sintetico ne aumenta la fruibilità, quello è indubbio, la comodità, la fruibilità, e quindi la possibilità di fare sport, è vero, rispetto ad un campo in erba, però, avendone già uno, ha poco senso averne un secondo.

Io sono andato a vedere, cercando su Google, situazioni dov'è stato fatto il campo in erba sintetica, dove c'era intorno la pista, come si è mossa anche l'associazione... la Federazione di atletica, la Fidal, in quei casi, per sottolineare che fare un campo sintetico all'interno della pista ne limita la fruibilità da parte dell'atletica.

Quindi, per me... sono contento che scegliate di omologare la pista, di fare i lavori, anche se, forse, tecnicamente ci saranno degli impedimenti, però... magari saranno risolvibili e riuscirete a risolverli, però quello... l'impegno che vorrei portare, quindi il perché non ritiro questa mozione è: cristallizziamo che non facciamo il campo sintetico? Questa è la mozione. Se siete d'accordo, bene, se siete contrari, per n motivi a votarla, noi, però, non consideriamo necessario il ritiro.

Grazie al Consigliere Capogruppo Gruarin per quello che ci ha raccontato, perché, comunque, dà anche chiarezza alle mezze parole che arrivano magari dalle associazioni, perché anch'io le ascolto, le ho sempre ascoltate, e mi arrivano pareri discordanti, e non capivo esattamente che cosa si volesse fare, quindi la ringrazio per la chiarezza, perché è servita anche a me.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Permetti che dico una cosa? O il Capogruppo Gobbi era stato informato male, oppure era stato informato bene e ha voluto presentare la mozione in linea con quanto noi convenuto con le associazioni, in qualche modo, le cose sono due. Quindi, o non sapeva quali erano le decisioni, e le avevano detto qualcosa di diverso rispetto a quello che noi avevamo convenuto con parecchi confronti con le associazioni, oppure, una volta che ne aveva avuto conoscenza, magari ha detto "va beh, presentiamo una mozione", in linea con quanto noi siamo riusciti, confrontandoci, come diceva, appunto, il Capogruppo Gruarin, costantemente, ma costantemente e anche profondamente, perché non è semplice riuscire a mettere in accordo delle attività che hanno le loro specificità all'interno di un campo dove c'è chi pratica il calcio, e chi, invece, pratica atletica, facendo le diverse discipline, che impongono anche una difficoltà di coabitazione all'interno della stessa struttura, e poi, come sappiamo, le realtà sono diverse, e anche gli interessi sono diversi, e non è facile riuscire a mediare con delle persone che, chiaramente, guardano la loro realtà, e non hanno un'idea di insieme.

Cosa sta a farci l'Amministrazione? Deve riuscire, in qualche modo, a mediare, a fare da collante per riuscire a gestire e a governare un fenomeno che, altrimenti, scoppierebbe, e ci sarebbe, praticamente, una faida anche, diciamo, perché sapete, no?, avete governato diversi anni, e quindi conoscete quali sono le dinamiche delle associazioni.

Quindi, siccome non è facile, è molto complicato, e ci vuole molta pazienza e buonsenso, noi ce l'abbiamo messa tutta, continuiamo a mettercela, perché il discorso, comunque, si dovrà in qualche modo indirizzare nel giusto motivo, ma questa è la nostra direzione, ecco perché noi ad un certo punto diciamo: ma se... votiamo una mozione, perché è nostro già interesse andare in quella direzione, non lo so, la prossima volta facciamo un programma tutti insieme, prendiamo le linee guida e le linee di indirizzo, insieme, e andiamo in questa direzione. Cioè, quindi, per quale motivo?

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

No, infatti. Per quale motivo noi vi chiediamo... poi non volevo... non vogliamo essere prepotenti, né tantomeno essere offensivi nei confronti del Capogruppo Baggi quando chiediamo, magari, di ritirare la mozione, perché... non vogliamo votarla contro, però... domandare è lecito, rispondere è cortesia, poi, comunque, rimane sempre, diciamo, il rispetto che c'è tra noi e le opposizioni, che, comunque, il confronto inizia qua, finisce qua, e poi, sperando che sia sempre costruttivo.

Se il Capogruppo Gruarin vuole aggiungere qualcos'altro, e poi metteremo in votazione. Capogruppo Gruarin.

GRUARIN IVAN - Consigliere

Grazie. Sì, no, solo per precisare ancora un altro dettaglio, che può far capire perché si era pensato anche il campo in sintetico, cioè, non è solo il mero taglio dell'erba, ci vuole anche una persona che lavora il giorno prima e durante la settimana che segna il campo le righe, perché le righe, il vento, le intemperie, vengono cancellate, e io vi posso garantire che ci sono persone che lavorano 10 ore al giorno prima della partita per fare le righe, e non è facile al giorno d'oggi trovare volontari che vanno lì e fanno questo lavoro. Cioè, è solo per dire una cosa in più che, effettivamente, è un problema, e quando... io in prima persona l'ho vissuto, e voi lo sapete benissimo, quando io ho chiesto alle associazioni, proprio, (inc.), ho detto "ma voi avete adesso le persone per fare questo, ce la fate?", mi hanno detto "facciamo fatica", e lì è nata l'idea, dicevo "può essere, forse, il campo sintetico?".

E' chiaro che io per primo sono cittadino di Vignate e vorrei che quel campo fosse d'erba, perché Vignate ha sempre avuto un campo d'erba, io lo voglio fortemente quel campo d'erba, e cercheremo di farlo, ma io adesso faccio parte dell'Amministrazione comunale, io adesso devo ascoltare le associazioni, quindi ho tolto la giacchetta di quello che facevo prima e sono l'Amministrazione comunale, e quindi le ascolto. Okay? Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Consigliere Anelli.

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Sì, grazie. Allora, torno a bomba. Perché è stata presentata questa mozione? Il Sindaco ha detto "siete male informati, forse in buona fede, forse in cattiva fede", ma la ragione è sostanzialmente una, ed è anche pubblicata su un'apposita sezione del sito del Comune di Vignate, mi riferisco al verbale... al processo verbale dell'ultimo Consiglio comunale. Non l'anno scorso, 3 mesi fa, l'ultimo Consiglio comunale. Il Vicesindaco, che è anche Assessore ai lavori pubblici, ha dichiarato...

(Intervento fuori microfono: "E allo sport")

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

...e allo sport, va bene: attualmente è in fase di ultimazione il DIP per il rifacimento del campo in erba sintetica della pista di atletica, cioè, inteso, il campo in erba trasformato in erba sintetica, la cui approvazione in Giunta è prevista, salvo imprevisti, nelle prossime 2 settimane.

E' questo il punto di partenza per cui oggi ci permettiamo di proporre al Consiglio comunale di dire alla Giunta: no, fermi, non approvate questo DIP, cambiate idea, valutatela. Ci fa piacere che nel frattempo l'abbiate fatto, ma...

Tornando a bomba sul discorso di ritirare la mozione... ritiriamo le mozioni sulla base delle vostre dichiarazioni in Consiglio comunale, che poi nel Consiglio comunale dopo vengono diametralmente smentite? Ovviamente non è accettabile da parte nostra, e tutta questa discussione, e se vogliamo possiamo anche riformulare la mozione, si riduce ad un solo impegno, e cioè quello di mantenere il campo, che attualmente è in erba naturale, in erba naturale. Mi pare di capire che siete d'accordo, nonostante abbiate dichiarato nell'ultimo Consiglio comunale che non siete d'accordo, quindi... forse è il caso di cristallizzarla questa volontà. Quindi, nel caso, non saprei come modificarla, però possiamo semplificare a ridurla all'osso riportandola a questo solo intento.

In ultimo, va bene la volontà di sgravare l'associazione sportiva calcio, poverina, dai costi correnti di gestione del campo in erba, però il fatto che i costi correnti si riducano, ma si amplifichino i costi di investimento, questi costi di investimento comunque qualcuno li paga, li paga il Comune, che non fa politica monetaria, non stampa moneta, non... come dire, è l'insieme di tutti i cittadini, e, quindi, suddivide questo costo non in rapporto a chi effettivamente lo utilizza, lo genera, ma su tutti i cittadini, comprese anche le associazioni, e questo potrebbe anche determinare una sperequazione, come dire... anzi, determina un'evidente sperequazione di trattamento tra le diverse associazioni sportive che fruiscono del Centro sportivo. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, no, puntualizzo ancora una volta. Le cose si evolvono. Magari, se non vi riferivate a quello che era stato dichiarato circa un mese e mezzo fa, e andavate dall'associazione a parlare con gli associati, avreste capito che effettivamente...

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Eh, appunto. Allora, questo è quello che dicevo prima, o vi hanno male informati, oppure vi hanno informati bene e voi avete presentato la mozione in linea con quanto noi avevamo già pensato di fare, quindi, cioè... il fatto di dire "cristallizziamo una cosa che voi volete fare", a che pro, visto che la vogliamo fare? Eh... Va bene.

Vicesindaco Calvi, visto che è stato chiamato in causa.

CALVI DANIELE - Assessore

Non mi avvalgo dell'articolo, che non mi ricordo quale...

(Intervento fuori microfono: "49")

CALVI DANIELE - Assessore

...49, ma volevo solo dire... comunque noi abbiamo... anzi, il Capogruppo ha letto chiaramente che le cose si evolvono, noi continuiamo ad ascoltare le associazioni prima... sentite prima, non sapevano come fare per portare avanti la manutenzione del campo, perché aveva dei costi, quindi si era pensato all'idea di farlo in sintetico, non siamo né paracarri, né statue, ci muoviamo, se le cose cambiano cambiamo idea.

Ho fatto una dichiarazione il 17 febbraio che viene smentita oggi o...? Non c'è problema, la faccio, perché non è che prendo la decisione e poi, per non fare la figuraccia, allora la mantengo così e scontento tutti, abbiamo sentito, abbiamo cambiato idea. Io le idee le cambio, sento anche gli altri, non è che una volta che abbiamo preso la decisione per non fare figuracce la manteniamo, si evolve, si cambia.

Poi, io quando... parlo anche con... quando siamo tra di noi, e dico "io voglio coinvolgere anche voi", ma non trovo l'appiglio per dire "ma venite che"... ogni cosa è una polemica, ogni cosa è un buttare lì "dovete fare e noi fa...", cioè, cercate anche di ascoltare, o, comunque, venirci anche a dare dei suggerimenti, come ha fatto con la presentazione del progetto, che, anche lì, l'abbiamo preso, giustamente...

(Intervento fuori microfono)

CALVI DANIELE - Assessore

...subito a dire "è uguale al nostro", non è uguale al nostro, però... abbiamo preso anche quella, ma... io voglio... voglio coinvolgervi, ma datemi la possibilità, se vi ponete così tutte le volte io la vedo difficile.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Bene. Credo che possiamo mettere in votazione la mozione che è al punto n. 8, dal titolo: "*Centro sportivo comunale - Campo centrale in erba...*".

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, no... Non lo so se imporre la mia autorità di Presidente di questo Consiglio e andare avanti, perché tanto ci sarà da discutere dopo, quindi, se vuole, oppure... perché se no non finiamo più. Dai, mettiamola in votazione.

(Intervento fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, prego, Capogruppo Gobbi.

GOBBI PAOLO - Consigliere

Visto che era poco chiaro, anche, mi sembra, dall'esposizione della discussione, io vorrei cambiare l'impegno su cui andremo a votare, okay?, e vorrei mettere semplicemente un unico punto: che impegna la Giunta comunale a non realizzare il campo... a non trasformare il campo, attualmente in erba, in campo in erba sintetica. Questo è quello che voglio cambiare, perché era il fine di quei tre punti, se non è così chiaro, che diventi chiaro, in modo che la votazione sia più chiara possibile per chi ascolta. Questo è l'impegno che noi, votando a favore, ci prendiamo, e ci prenderemo come Amministrazione, se dovessimo scegliere noi. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. No, questo era lecito, ci mancherebbe che non lo facesse.

Allora, a questo punto mettiamo in votazione il punto n. 8, la mozione dal titolo: "*Centro sportivo comunale - Campo centrale in erba naturale*".

Chi approva? 4.

Chi vota contro? 8.

Respinta.

PUNTO N. 9 ALL'O.D.G.: "MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL TITOLO: ADESIONE AL BANDO REGIONALE 'IMPIANTI SPORTIVI 2025' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FONDO PERDUTO IN CONTO CAPITALE PER LA MESSA IN SICUREZZA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI ESISTENTI SUL TERRITORIO LOMBARDO".

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Passiamo al punto n. 9: *"Mozione ai sensi dell'art. 66 del Regolamento del Consiglio comunale dal titolo: adesione al bando regionale 'Impianti sportivi 2025' per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo".*

Capogruppo Baggi, prego.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Il titolo della mozione l'ha già letto lei, signor Sindaco, non sto a ripeterlo, sulla base... viene fatto sulla base di un bando regionale che è presente in atti, ma, soprattutto... "Premesso che in data 24.02.2025 è stata pubblicata la DCG... delibera di Giunta n. 25 avente per oggetto 'Approvazione DIP, documento di indirizzo alla progettazione, opere di ristrutturazione e di ampliamento Palazzetto dello Sport di via Lazzaretto', la spesa complessiva stimata per l'intervento di cui al DIP delle opere di ristrutturazione e ampliamento del Palazzetto dello Sport di via Lazzaretto è pari a euro 1.430.000 di quadro economico.

Considerato che in data 3 marzo 2025 è stata pubblicata la DGR n. 3981 avente ad oggetto 'Bandi impianti sportivi 25, criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti pubblici sportivi esistenti sul territorio lombardo'.

L'iniziativa è finalizzata al potenziamento e alla valorizzazione degli impianti sportivi pubblici ubicati in Lombardia per una maggiore fruibilità, attrattività e sostenibilità gestionale degli stessi, attraverso il sostegno di interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi esistenti, per poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri.

Possono partecipare al bando i Comuni in formula singola o associata, in qualità di proprietari di impianti sportivi di uso pubblico. Al bando sono previste due linee di intervento: L1, piccoli interventi che prevedono un contributo regionale pari a un minimo di 70.000 euro ad un massimo di 300.000 euro; grandi interventi - come nel nostro caso - che prevedono un contributo regionale che va da un minimo di 300.000 euro a un massimo di 700.000 euro.

Che i progetti il cui quadro economico complessivo non consentirà l'erogazione del contributo minimo erogabile saranno considerati non ammissibili al contributo regionale.

L'agevolazione consiste nella concessione ai Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti di un contributo a fondo perduto concesso fino al 50% della spesa complessiva stimata per l'intervento. Per la quota di progetto non coperta da contributo regionale i soggetti beneficiari potranno richiedere un ulteriore finanziamento, opzionale, consistente in un mutuo a tasso agevolato direttamente all'Istituto di Credito Sportivo e Culturale - ICSC.

Le risorse destinate ai Comuni in forma singola o associata sono di 100 milioni, di cui 30 milioni a fondo perduto messi a disposizione da Regione Lombardia - stiamo parlando di euro chiaramente -, e di euro 70 milioni messi a disposizione a titolo di mutuo a tasso agevolato, linea di credito

opzionale, per i Comuni, aperta dall'Istituto di Credito Sportivo e Culturale - come si diceva prima - per ottenere la linea di credito agevolata.

Almeno il 50% dei fondi di entrambe le linee sarà assegnato ai Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti.

Il presente bando finanzia interventi come la riqualificazione degli impianti sportivi - come nel nostro caso -; il miglioramento e la riqualificazione degli spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva per incrementare la fruibilità, migliorare la sostenibilità gestionale, qualificare l'offerta dei servizi; l'ampliamento e il completamento degli impianti sportivi - e questo anche per il nostro futuro -; l'ampliamento degli spazi per l'attività sportiva; rigenerazione di impianti sportivi non funzionanti, o parzialmente funzionanti; realizzazione di spazi aggiuntivi ed aree sussidiarie funzionali all'impianto sportivo. Tra le spese ammissibili rientrano: lavori, opere civili ed impiantistiche, spese tecniche per realizzazione di intervento, spese per l'acquisto di arredi ed attrezzature sportive, macchinari, apparati tecnologici, eccetera, spese relative ad opere di non specifica destinazione sportiva, purché necessarie alle concrete esigenze e alla funzionalità complessiva degli impianti sportivi.

Le domande dovranno essere presentate dal 3 giugno al 15 luglio 2025, ed entro il 25 ottobre ci sarà la graduatoria. Il bando premia la capacità del Comune di co-finanziare il progetto utilizzando altre risorse economiche, oltre a quelle messe a disposizione dalla Regione Lombardia - abbiamo visto due tipologie di finanziamento -.

Il contributo a fondo perduto sarà erogato compatibilmente con gli esercizi finanziari delle risorse stanziato a bilancio e il cronoprogramma finanziario presentato da suddividersi in maniera proporzionale tra tutte le domande finanziarie con la seguente ripartizione: per la linea L1, piccoli interventi, prima quota di contributo, l'approvazione del provvedimento di concessione del contributo, previa accettazione del contributo; seconda quota di contributo, inizio lavori certificata da RUP; terza quota di contributo, la presentazione della rendicontazione finale per interventi sulla linea L2, grandi interventi - ed è quello che interessa a noi nella fattispecie -; prima quota di contributo all'approvazione del provvedimento di concessione del contributo, previa accettazione del contributo; seconda quota di contributo ad inizio lavori certificata dal RUP; terza quota di contributo al raggiungimento del 60% delle spese ritenute ammissibili da Regione Lombardia previste nel quadro economico dell'intervento previa dichiarazione del RUP; quarta quota di contributo alla presentazione del rendiconto finale.

Il mutuo ICSC, opzionale - quello che dicevamo poc'anzi, dell'Istituto di Credito Sportivo - sarà erogato agli Enti locali alle date di entrata in ammortamento disciplinate dall'articolo 204 del Tuel 267/2000.

Il contributo in conto di interessi sarà erogato direttamente al beneficiario, a seguito della verifica relativa alla regolare ottimizzazione delle opere finanziate dall'Istituto di Credito Sportivo e Culturale S.p.A. - e questo è il discorso di contributo a fondo... no a fondo perduto, ma per quanto riguarda il mutuo -, alla scadenza dei ratei di mutuo con erogazione dei ratei arretrati di contributo maturati sulle rate scadute.

Rilevato che il Comune di Vignate ha i requisiti per partecipare al bando *de quo* poiché è proprietario di un impianto sportivo che intende ristrutturare, ha previsto, appunto, un intervento di ristrutturazione e di ampliamento dello stesso, e comunque una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti - l'intervento, come ho detto, è 1.430.000 euro relativamente al discorso del Palazzetto -.

Vignate Futura nel programma elettorale 2024-2029 proponeva la ristrutturazione e la riqualificazione del Centro sportivo di via Lazzaretto per metterlo in sicurezza e consentire una maggiore fruibilità dello stesso da parte della cittadinanza. E' opportuno che il Comune di Vignate si avvalga, altresì, di tali fattispecie di finanziamenti pubblici, sia di carattere regionale, che nazionale,

ed oltremodo europeo, al fine di raggiungere i propri obiettivi, e così facendo destinando le risorse pervenute a titolo di contributo di costruzione, ovvero provenienti da oneri di urbanizzazione, per altri ulteriori interventi, sempre finalizzati alla manutenzione, o ristrutturazione del proprio patrimonio immobiliare, e ciò a beneficio di tutta la cittadinanza.

Avendo ciò tutto premesso, considerato e rilevato, il sottoscritto consigliere Luigi Baggi impegna il Sindaco del Comune di Vignate e la Giunta comunale a partecipare al bando regionale 'Impianti sportivi 2025' per l'assegnazione di contributi regionali a fondo perduto in conto capitale per la messa in sicurezza, riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo".

Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. Vuole intervenire il Capogruppo Gruarin.

GRUARIN IVAN - Consigliere

Leggo ancora io. Allora, la risposta alla mozione per quanto riguarda l'adesione al bando regionale "Impianti sportivi 2025" fatta da Vignate Futura.

In merito alla mozione presentata dal Capogruppo Baggi di Vignate Futura viene informato che l'Amministrazione è già a conoscenza del bando in questione. Probabilmente è sfuggito il post pubblicato sulle pagine social. Lo scorso 3 marzo, infatti, il Sindaco Diego Boscaro e il Vicesindaco Calvi Daniele, e il Capogruppo Gruarin hanno partecipato direttamente a Palazzo Pirelli, dalla Regione Lombardia, alla presentazione del bando, la cui apertura è prevista per la fine del mese di aprile, o, perlomeno, dovrebbe essere così.

Durante la seduta del 27 febbraio del 2025, nel corso della discussione del punto 6, relativo alla mozione sulla partecipazione del bando PEBA, è stata già anticipata l'imminente apertura di un bando per la riqualificazione dei centri sportivi, esortando il Gruppo Insieme per Vignate a presentare una mozione di adesione per accelerare il processo e non perdere tempo.

Non uso "cincischiare", perché già ci sono state questioni, quindi uso solo "perdere tempo".

Relativamente al bando si conferma l'esistenza delle premesse per l'adesione e della possibilità di accesso ai fondi. Si è in attesa dell'apertura del bando per analizzare nel dettaglio le condizioni di partecipazione. Sulla base delle linee guida si potrebbe rientrare nella linea L2, dei grandi interventi, che prevede un contributo regionale compreso tra i 300.000 e i 700.000 euro. Questo contributo copre il 50% delle risorse stanziare, e considerate una previsione di spesa di 1.430.000 euro per l'ampliamento e la riqualificazione energetica del Palazzetto, in totale si potrebbero ottenere fino a 700.000 euro.

Nel caso in cui il bando fosse replicabile su altri grandi interventi si potrebbero anche richiedere contributi per la riqualificazione dei campi da calcio, della pista di atletica, e degli spogliatoi, in pratica il prossimo progetto di riqualificazione di tutto il Centro sportivo. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie. Altri interventi al riguardo? Cioè, la nostra posizione è quella...

(Intervento fuori microfono: "Di respingere")

BOSCARO DIEGO - Sindaco

...di respingere la mozione, perché già noi parteciperemo, quindi... però siamo sempre sullo stesso discorso di prima, diciamo che il leitmotiv di questa sera è: sì, sono state presentate delle mozioni

che sono inerenti a quello che noi stiamo facendo, cioè, non inerenti, è proprio quello che noi stiamo facendo, quindi... Cioè, alla fine, non so, la prossima volta, magari, facciamo una riunione dei Capigruppo e ci organizziamo meglio, così, in maniera tale che, magari, non stiamo neanche a perdere troppo tempo per discutere su una cosa che, in effetti, poi, è una linea di indirizzo da parte della maggioranza, dopodiché, tutto è lecito, ci mancherebbe, continuiamo, comunque, potete presentare qualsiasi mozione e qualsiasi interpellanza e interrogazione che volete, e noi saremo ben lieti di discuterne anche in maniera approfondita.

Se ci sono altri interventi.

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Posso?

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Consigliere Anelli, prego.

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

Sì, grazie. Noi non abbiamo presentato questa mozione per una ragione molto semplice, perché, tornando sempre a Daniele, quando abbiamo discusso della mozione, quella sul...

(Intervento fuori microfono: "PEBA")

ANELLI NICCOLO' - Consigliere

...PEBA, tu hai detto "guardate che parteciperemo - quindi è verbalizzato in Consiglio comunale - parteciperemo al bando quello sugli impianti sportivi", e quindi vediamo, non abbiamo ritenuto opportuno, come dire, sollecitare ulteriormente attraverso una mozione, poi, l'avete fatto voi, lo trovo coerente. Hanno partecipato finora? No. Quindi, ancora senso tecnico e politico che ci sia, voteremo a favore, questo è chiaro, però, ripeto, la volontà, seppur non attraverso un atto formale, era stata esplicitata in una sede ufficiale. E questa è la differenza, che è tutt'altro che sottile.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Vicesindaco Calvi.

CALVI DANIELE - Assessore

Una precisazione. Non abbiamo detto che partecipavamo al bando, abbiamo detto, visto che avevamo avuto quella brutta bestia, che è la politica partitica, diciamo, un'anteprima, che si sarebbe aperto un bando, abbiamo detto "guardate che si aprirà un bando, fate la mozione, così andiamo più velocemente".

(Intervento fuori microfono)

CALVI DANIELE - Assessore

No, perché non era nemmeno... nemmeno era stato pubblicato, né niente, veniva approvato dopo qualche giorno, praticamente.

(Intervento fuori microfono: "No, questo sì, però se ne parlava già")

CALVI DANIELE - Assessore

Sì, se ne parla, tutti gli anni se ne parla, però di questo qua di 100 milioni di euro, e magari... faccio l'appunto, non faremo... non prenderemo... faremo richiesta per il mutuo, sicuramente, del Credito Sportivo, anche perché dopo comporta spese di spesa corrente, e... c'era, 5 anni fa... anzi, sì, ormai 5 anni fa, era periodo Covid, che era... il Credito Sportivo aveva messo lì un finanziamento per 10 anni a tasso zero, quello lì magari si poteva prendere, ma non c'eravamo noi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Baggi.

BAGGI LUIGI - Consigliere

Allora, non voglio andare oltre sul fatto, abbiamo già discusso abbastanza i motivi principali perché le posizioni presentano delle mozioni, perché si vuole cristallizzare l'impegno dell'Amministrazione, però, vede, cioè... io sono andato a rileggermi il verbale del Consiglio comunale, in effetti lei ha fatto quest'affermazione, però ritorniamo al punto di prima, cioè, io non voglio che rimanga una mera affermazione, perché, se tanto mi dà tanto, mi scusi, assessore Calvi, lei nella mozione precedente ha fatto delle affermazioni, che sono state fatte sulla base delle sue affermazioni, che, poi, alla luce, sono state cambiate. E, quindi, sotto questo punto di vista, sintetizzo, lei ha detto prima che avrebbe fatto il campo in sintetica... in erba sintetica, presentano la mozione loro e il Capogruppo Gruarin dice "no, guarda, ci abbiamo ripensato", quindi è mutato qualcosa nel frattempo.

Allora, questa è, diciamo, la finalità della mozione, evitare che... cioè, io mica c'ho la riserva mentale vostra, scusate, "ma, forse noi pensiamo, adesso cambiamo", eccetera, eccetera, il problema è un altro, il problema è che vogliamo un impegno da parte vostra, così com'è stato richiesto sulle altre mozioni, lo dico in generale per le opposizioni, sulla parte vostra, sulla possibilità, sulla volontà, scusate, sulla volontà di quest'Amministrazione di fare questo bando. Poi, chiaramente, c'è la griglia che va dal 3 giugno, non so, al 30 giugno, non mi ricordo più, e questo mi sta bene.

Prendete questo impegno formale, se no, allora, aspettiamo tutte le volte che voi partecipate a un bando, noi contribuiamo, il lavoro dell'opposizione è questo, mettere all'attenzione della maggioranza che ci sono determinate possibilità, come in questo caso, di accedere. Non vi sfugge niente? Bravissimi, bravissimi, però io faccio il mio lavoro di opposizione e chiedo che sia cristallizzato il vostro impegno.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, Capogruppo Baggi. No, ci mancherebbe, il lavoro dell'opposizione è fondamentale, non è che adesso stiamo... anzi, sappiamo qualcosa, visto che siamo stati per tanti anni in opposizione.

Comunque puntualizzo, non ci abbiamo ripensato, c'è stata una nuova valutazione dopo il confronto con le associazioni, cioè, quindi, non è stata una nostra scelta. Adesso se Regione Lombardia dice "il bando non lo facciamo più"... quindi... cambiano le carte in tavola, e se dovesse essere così, non credo assolutamente, ma se dovesse essere così non è che l'Amministrazione ci ha ripensato, quindi...

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Capogruppo Gobbi, prego.

GOBBI PAOLO - Consigliere

Sì, allora, poi, dopo, anche se approviamo la mozione tutti insieme, e poi decidete di non partecipare, andando contro la deliberazione, comunque, consiliare, ve ne prendete la responsabilità, quindi potete comunque cambiare idea, nel senso, non è che noi, poi, puntiamo la pistola alla testa, quindi, in realtà, è semplicemente in questo momento siamo tutti d'accordo su una cosa, cristallizziamo che siamo tutti d'accordo, poi dopodomani succede qualsiasi cosa, cambiate idea, anche contro a quello che è stato deciso, noi abbiamo scelto B. Quindi, lo dico, perché, alla fine, l'ultima parola, comunque, rimane la vostra, quindi... per me approvare queste mozioni ha senso per essere d'accordo su un punto, e va bene.

Solo un appunto al Vicesindaco, visto che quella cosa era ironica allora, no?, okay, perché era stata proprio... "vi dico che mozioni presentare", era partita così, giusto per ragionare. No, anche il bando... comunque, adesso, probabilmente quando era in minoranza, appunto, l'idea di questi bandi a tasso zero del Credito Sportivo erano interessanti, più volte li ha citati, diventano poco interessanti nel momento in cui hai soldi di parte in conto capitale e andresti, comunque, invece, facendo un mutuo, a... oltre ad invitare il Comune, ad avere, poi, la rata di parte corrente ogni anno. Quindi, anche allora, anche se era tasso zero, ribadisco che comunque non era conveniente, perché il Comune Vignate, avendo possibilità di investimento, ma non era conveniente né come ragionamento, ma neanche ce l'avrebbe approvato qualcuno di sopra, perché non aveva senso, hai soldi, perché devi fare un mutuo? E' come se io a casa avessi i soldi... a meno che posso investire, ma... il Comune non può investire in azioni per avere, poi, dopo, una plusvalenza.

Quindi, no, semplicemente sono d'accordo con la scelta di non farlo, però ribadisco che la mozione per noi è valutabile positivamente. Grazie.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Assessore Garrapa? Prego, prego.

GARRAPA DEBORA - Assessore

Sì, relativo all'impegno e alla valutazione, affermare... approvare una mozione che definisca una cosa è proprio contro il nostro obiettivo di valutare i bisogni che cambiano, che possono, come in questo caso qua del campo, noi siamo partiti perché pensavamo che fosse la soluzione migliore. Se noi proviamo, adesso, di definire, come dici tu, di cristallizzare un impegno, verremo meno ai bisogni che mutano sul territorio. Il nostro obiettivo è quello di dare alla cittadinanza maggiormente quello che... il meglio quasi per tutti, perché non possiamo accontentarli tutti, ma, comunque, il nostro obiettivo è proprio quello di ascoltarli e fare le valutazioni sul momento, in base a quando dobbiamo veramente poi decidere, che siano quelle migliori per tutti. Cristallizzare un impegno ci viene... è più difficoltoso che dire "okay, ne teniamo atto, lo prendiamo sicuramente in considerazione", perché, comunque, sono i nostri obiettivi, quelli di fare il nostro meglio.

Vedo anch'io, nel mio piccolo, che comunque è sempre aggiustare il tiro, si parte con un'idea, poi si vede che, comunque, magari il bisogno va in un'altra direzione, e quello che possiamo dire, posso dire io, noi come Giunta, è quello di cercare di fare il meglio. Basta.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Grazie, assessore Garrapa. Mettiamo in votazione...?

CALVI DANIELE - Assessore

Solo una cosa.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Prego, Vicesindaco Calvi. Veloce, velocissimo.

CALVI DANIELE - Assessore

Velocissimo. Volevo soltanto dire che questa qui non è una decisione che può cambiare idea, chi mai di fronte a un finanziamento dice “no, non lo prendo perché ho cambiato idea”, e questo è un dato di fatto, cioè, non... la vedo improbabile, se non ci sono, appunto, condizioni esterne che lo impediscano.

E poi, invece, per quanto riguarda i mutui a tasso zero, mah, io la vedo diversamente, quando uno mi dà dei soldi gratis, piuttosto prendo...

(Intervento fuori microfono)

CALVI DANIELE - Assessore

Era al tasso zero per 10 anni, 10 anni a tasso zero, se a me dessero dei soldi, la banca desse dei soldi a tasso zero per comprarmi la casa, e anche averli, li prendo da lei e mi compro la macchina.

(Interventi fuori microfono)

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Sì, però il bilancio comunale poi...

CALVI DANIELE - Assessore

Sì, è un po' complesso, però se c'è la possibilità di prenderlo...

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Diciamo che un privato lo farebbe subito.

CALVI DANIELE - Assessore

Infatti. Comunque, niente, volevo soltanto puntualizzare che non sarà una decisione che verrà cambiata, perché sentiamo le associazioni che non vogliono prendere i soldi.

BOSCARO DIEGO - Sindaco

Bene. Quindi noi, comunque, voteremo contro, proprio perché stiamo già andando in quella direzione.

Quindi, mettiamo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno, che riguarda, appunto, la mozione relativa a... *“Riqualificazione e valorizzazione degli impianti sportivi pubblici esistenti sul territorio lombardo - ‘Impianti sportivi 2025’ - Assegnazione dei contributi regionali”*.

Chi approva?

Chi vota contro?

Respinta.

Bene, a questo punto abbiamo finito il Consiglio comunale, vi ringrazio, ringraziamo anche chi è stato presente fisicamente e chi ci ha seguito dall'online.

Buona Pasqua a tutti, e ancora una volta ringraziamo il nostro Segretario, che sarà in altri ambiti.

Grazie e buona Pasqua a tutti ancora.

Terminano i Lavori di Consiglio comunale.